



Data di pubblicazione: 19/12/2018

Nome allegato: *All. 12 PSC e Fascicolo Opere INPS Agrigento lavori piani P1 E P2-signed.pdf*

CIG: 7735828F33 (1);

Nome procedura: *Lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione dei piani primo e secondo della Sede, adeguamento impianto elettrico, cablaggio strutturato e impianto condizionamento presso l'immobile della Sede Provinciale di Agrigento, via Picone n.20/30.*



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale**

**OGGETTO: SEDE PROVINCIALE INPS DI AGRIGENTO VIA PICONE, 20 – 30.
PTL 2018-01-SIC-0003 - Lavori di M.S. per la ristrutturazione dei piani P1° e P2°.
Adeguamento impianto elettrico e cablaggio strutturato. Impianto di condizionamento.**

Allegato 12 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

(D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)



Il Coordinatore Sicurezza in fase
di Progettazione
Per. ind. Michele Giannavola

Il Responsabile Unico
del Procedimento
Arch. Valeria Raimondi

Il Committente
Dott. Sergio Saltalamacchia

INDICE

Contenuti del P.S.C. – PREMESSA	pag. 3
Identificazione e descrizione dell'opera	pag. 5
Individuazione dei soggetti responsabili	pag. 6
Organigramma del cantiere	pag. 8
Analisi e valutazione rischi concreti cantiere lavorazioni ed interferenze	pag. 9
1) Area di cantiere – Documentazione	pag. 12
2) Organizzazione del cantiere	pag. 18
3) Lavorazioni e loro interferenze	pag. 20
3.1 Misure preventive e protettive	pag. 21
3.2 Rischi individuati e relative misure preventive e protettive	pag. 30
3.3 Attrezzature previste nelle lavorazioni	pag. 33
3.4 Macchine previste nelle lavorazioni	pag. 36
3.5 Potenza sonora attrezzature e macchine	pag. 36
4) Prescrizioni operative, misure preventive, protettive, coordinamento e D.P.I.	pag. 37
5) Misure di coordinamento apprestamenti relative all'uso comune ...	pag. 42
6) Modalità organizzative, cooperazione e coordinamento e reciproca informazione	pag. 43
7) Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione	pag. 44
8) Durata prevista delle lavorazioni e delle fasi di lavoro	pag. 49
9) Stima dei costi della sicurezza	pag. 50
10) Procedure complementari al PSC	pag. 51
11) Allegati al PSC – Firme	pag. 53
a) Allegato planimetria piano rialzato con indicazione area di cantiere esterno	pag. 54

CONTENUTI DEL P.S.C.

(punto 2.1.1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

PREMESSA

Secondo quanto stabilito nel **Piano Triennale Lavori PTL 2018-01-SIC-0003**, la Direzione regionale INPS Sicilia con Determinazione N.252 del 27/06/2018 ha provveduto a conferire gli incarichi della progettazione, direzione lavori e il Coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione delle opere in oggetto presso la Direzione provinciale INPS di Agrigento via Picone 20 - 30 ai piani 1° e 2° che è uno stabile già adibito ad uso uffici pubblici con ricevimento dell'utenza per informazioni di tipo pensionistiche, sale visite mediche dell'Area Medico Legale ed altre informazioni istituzionali, per cui le scelte progettuali ed organizzative sono state ritenute conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008.

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i., ed è redatto conformemente all'allegato XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili", ed è parte integrante quindi, del contratto d'appalto ovvero della lettera di aggiudicazione, che verrà stipulata tra l'Istituto INPS e l'impresa risultata vincitrice della gara d'appalto all'uopo predisposta, ed è da considerarsi quindi, vincolante fra le parti i cui rapporti, durante l'esecuzione dei lavori, saranno affidati rispettivamente alla Direzione dei Lavori (DL) ed al Coordinatore in fase di Esecuzione (CSE) per il committente, ed alla direzione di cantiere per l'imprenditore. I nominativi dei soggetti cui sono affidati tali incarichi saranno riportati nel presente piano.

Per le informazioni dettagliate sui lavori da eseguire si rimanda ai progetti esecutivi relativi alle opere edili ed impiantistiche, per la ristrutturazione dei piani 1° e 2°, redatti rispettivamente dai professionisti incaricati dalla Direzione regionale INPS Sicilia.

Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori, rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS), i cui contenuti minimi sono individuati nel succitato allegato XV.2 del D.Lgs. 81/2008.

Il presente piano di sicurezza e coordinamento viene consegnato a tutte le imprese che opereranno in cantiere e dovranno sottoscrivere per accettare eventuali variazioni nei costi della sicurezza.

Le imprese appaltatrici, prima dell'inizio dei lavori, possono presentare proposte di integrazione al piano della sicurezza, qualora ritengano di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il Coordinatore in fase di esecuzione valuterà tali proposte e, se ritenute valide, le adotterà integrando o modificando il predetto piano.

Tutte le imprese ed eventuali lavoratori autonomi che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento che sarà, altresì, fornita alle imprese appaltatrici.

Revisione del piano

Il presente piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di

modifiche organizzative e progettuali, eventuali varianti in corso d'opera, modifiche procedurali, introduzione di nuova tecnologia, di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

Il presente documento è così articolato:

Relazione tecnica e prescrizioni

In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

Allegati:

Planimetrie di cantiere con indicazione delle aree di cantiere, l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, le recinzioni e confinamenti, lotti operativi e altri aspetti significativi per la sicurezza.

Cronoprogramma dei lavori suddiviso per lotti operativi. Lo sviluppo cronologico dei lavori viene qui riportato sotto forma di diagramma di Gantt con esplicitati i collegamenti funzionali alle singole lavorazioni.

Stima dei costi della sicurezza, valutati dai relativi computi, allegati ai progetti esecutivi, ed eventuali integrazioni in fase di esecuzione, per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere; i suddetti costi sono suddivisi in due parti, quelli compresi nelle lavorazioni (inclusi nelle singole voci dell'elenco prezzi) e quelli aggiunti all'importo totale delle opere. I costi della sicurezza individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Abbreviazioni e definizioni:

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti abbreviazioni e definizioni:

Cantiere: luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile;

Committente e responsabile dei lavori: Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

Responsabile Unico del Procedimento - RUP: Soggetto incaricato, dal committente per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'opera;

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione - CSP: Soggetto incaricato, dal committente per l'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.lgs. 81/2008;

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione - CSE: Soggetto incaricato, dal committente per l'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.lgs. 81/08, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato;

Impresa esecutrice: Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali;

Referente: Persona fisica che rappresenta l'impresa esecutrice nei rapporti con il committente e con il CSE (in genere è il direttore tecnico e/o capocantiere); il referente è persona competente, capace e dotata di adeguati titoli di esperienza e/o di studio e dirige le attività di cantiere della propria impresa e tra l'altro:

- Verifica e controlla l'applicazione del POS e del PSC;
- Agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti alla sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa;
- Riceve e trasmette all'Impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli in nome e per conto dell'Impresa stessa;
- È sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa;
- Riceve copia delle modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri eventuali subappaltatori;
- Informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o subappaltatori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza- RLS: Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Piano di sicurezza e di coordinamento - PSC: Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, come meglio specificato dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08.

Piano operativo di sicurezza - POS: Documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV.3 del Testo Unico sulla Sicurezza.

Dispositivi di protezione individuali - DPI: Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Natura dell'Opera: Opera Edile e impiantistica

OGGETTO: Sede prov. INPS Agrigento – Lavori di M.S. ristrutturazione piani 1° e 2°

D.I.A./S.C.I.A.: n. del

Importo presunto dei Lavori: 622.276,62 euro + IVA

Importo Oneri per la sicurezza: 5.553,94 euro + IVA

Numero imprese in cantiere: 1 (previsto)

Numero imprese subappaltatrici: 2/3 (previsto)

Numero massimo di lavoratori: 4 (massimo presunto)

Entità presunta del lavoro: 216 uomini/giorno

Data inizio lavori:

Data fine lavori:

Durata in giorni (fissata): 250

1) INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Indirizzo: Via Picone, 20-30

CAP: 92100

Città: Agrigento (AG)

Telefono / Fax: 0922/488300 - 0922/488240

PEC: Direzione.provinciale.agrigento@Postacert.inps.gov.it

Mail: Direzione.agrigento@Inps.it

2) DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE:

La sede INPS di Agrigento su cui si andrà a realizzare l'area di cantiere, si trova in via Picone, 20-30 (strada senza uscita), in una zona centrale della città da cui si accede attraverso la via San Vito collegata con la centrale via Cicerone.

La sede risulta quindi delimitata dal lato anteriore dalla suddetta via Picone, dal lato posteriore con giardino di proprietà e per gli altri lati risulta limitrofa con altri edifici per civili abitazioni.

Lo stabile si compone di n. 2 corpi di fabbrica: il primo (c.d. Stabile Sede) si compone di n. 6 elevazioni, di cui due sotto strada, oltre la terrazza praticabile; il secondo (c.d. Stabile ex Reddito) si compone di n. 8 elevazioni, di cui n. 3 sotto strada, oltre la terrazza praticabile.

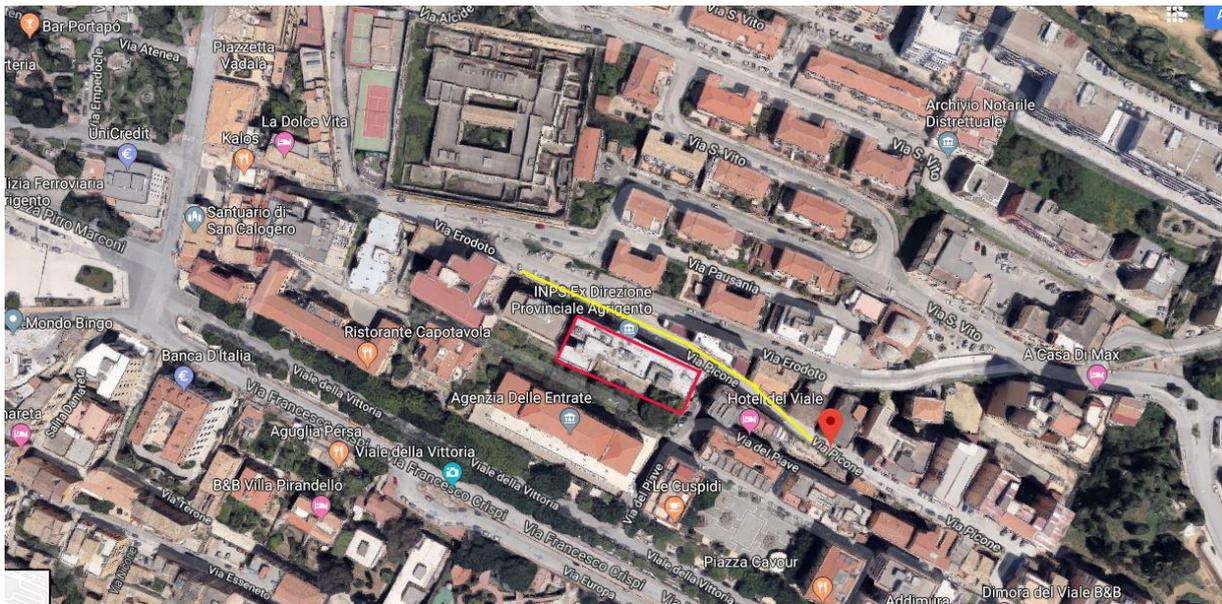
I due corpi di fabbrica, risultano collegati con quote coincidenti, al piano terra e al primo piano, mentre il terzo dello stabile c.d. Sede ed il quarto piano dello stabile c.d. ex Reddito, sono collegati a mezzo di una rampa di scala, composta da n.7 alzate. Entrambi i corpi di

fabbrica sono dotati di ascensore. La struttura portante è in cemento armato con solai latero-cementizi e terrazzo di copertura.

Durante l'arco della mattinata dal lunedì al venerdì, in orari precisi dalle ore 07.30 alle 12.30 la stessa sede INPS è caratterizzata da un forte afflusso di pubblico che accede per informazioni di tipo pensionistiche o per visite mediche dell'Area Medico Legale.

La sede stradale, in corrispondenza della via Picone viene utilizzata per l'ingresso alla Sede anche con rampa per disabili e come zona per la sosta delle autovetture normali e per disabili.

L'area di proprietà, di forma rettangolare non risulta in aderenza ad altri manufatti.



3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA:

I lavori saranno realizzati al primo e secondo piano, ed altri interventi impiantistici in altri piani della Sede provinciale INPS di Agrigento, ubicato in via Picone, 20/30.

Il Capitolato tecnico per i lavori di ristrutturazione dei piani P1 e P2 dello stabile, prevede:

- Opera principale Edile **Cat. OG1** della quale sono comprese lavorazioni in **OG12** "Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale" per la quale occorre l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali **cat. 10A** "Attività di bonifica di beni contenenti amianto"; rifacimento pavimentazione interna degli uffici ed opere divisorie, impianti con requisito di esecuzione abilitazione **D.M. 37/2008**;
- Opera impiantistica scorporabile **Cat. OS28** per rinnovo impianti di condizionamento;
- Opera impiantistica scorporabile **Cat. OS30** per rinnovo impianti di elettrici e trasmissione dati.

IDIVIDUAZIONE SOGGETTI RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

COMMITTENTE e Responsabile dei lavori:

Ragione sociale: **Istituto Nazionale Previdenza Sociale Direzione regionale Sicilia**

Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**

CAP: **90143**

Città: **Palermo (PA)**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Dott. Sergio Saltalamacchia**

Qualifica: **Direttore protempore Sede regionale INPS Sicilia**
Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**
CAP: **90143**
Città: **Palermo (PA)**
Telefono / Fax: **091/285111 - 091/285451**
PEC: Direzione.regionale.sicilia@Postacert.inps.gov.it
Mail: Direzione.sicilia@Inps.it

Responsabile Unico del Procedimento:

Nome e Cognome: **Valeria Raimondi**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**
CAP: **90143**
Città: **Palermo (PA)**
Telefono: **091/285406**
Indirizzo e-mail: **Valeria.Raimondi@inps.it**
Data conferimento incarico: **27/06/2018**

Progetto opere edili:

Nome e Cognome: **Saverio Stassi**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**
CAP: **90143**
Città: **Palermo (PA)**
Telefono: **091/285428**
Indirizzo e-mail: **saverio.stassi@inps.it**
Data conferimento incarico: **27/06/2018**

Progetto opere impiantistiche:

Nome e Cognome: **Antonio Distefano**
Qualifica: **Perito industriale**
Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**
CAP: **90143**
Città: **Palermo (PA)**
Telefono: **091/285449**
Indirizzo e-mail: **antonio.distefano04@inps.it**
Data conferimento incarico: **27/06/2018**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Saverio Stassi**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**
CAP: **90143**
Città: **Palermo (PA)**
Telefono: **091/285428**
Indirizzo e-mail: **saverio.stassi@inps.it**
Data conferimento incarico: **27/06/2018**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione (CSP):

Nome e Cognome: **Michele Giannavola**
Qualifica: **Perito industriale**
Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**
CAP: **90143**
Città: **Palermo (PA)**
Telefono: **091/285480**
Indirizzo e-mail: **michele.giannavola@inps.it**

Data conferimento incarico: **27/06/2018**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione (CSE):

Nome e Cognome: **Michele Giannavola**

Qualifica: **Perito industriale**

Indirizzo: **Via Maggiore Toselli, 5**

CAP: **90143**

Città: **Palermo (PA)**

Telefono: **091/285480**

Indirizzo e-mail: **michele.giannavola@inps.it**

Data conferimento incarico: **27/06/2018**

IMPRESSE ESECUTRICI:

DATI IMPRESA:

Impresa: **Impresa affidataria**

Ragione sociale: **Impresa Edile**

Tipologia Lavori: **Opere Edile**

Categoria: **OG1 OG12 e 10A dell'Albo Naz. Gest. Ambientali; abilitazione D.M. 37/08**

DATI IMPRESA:

Impresa: **Impresa subappaltatrice (probabile)**

Ragione sociale: **Impresa Impiantistica**

Tipologia Lavori: **Opere impianti condizionamento**

Categoria: **OS28 – D.P.R. n. 43/2012, DM 37/2008**

DATI IMPRESA:

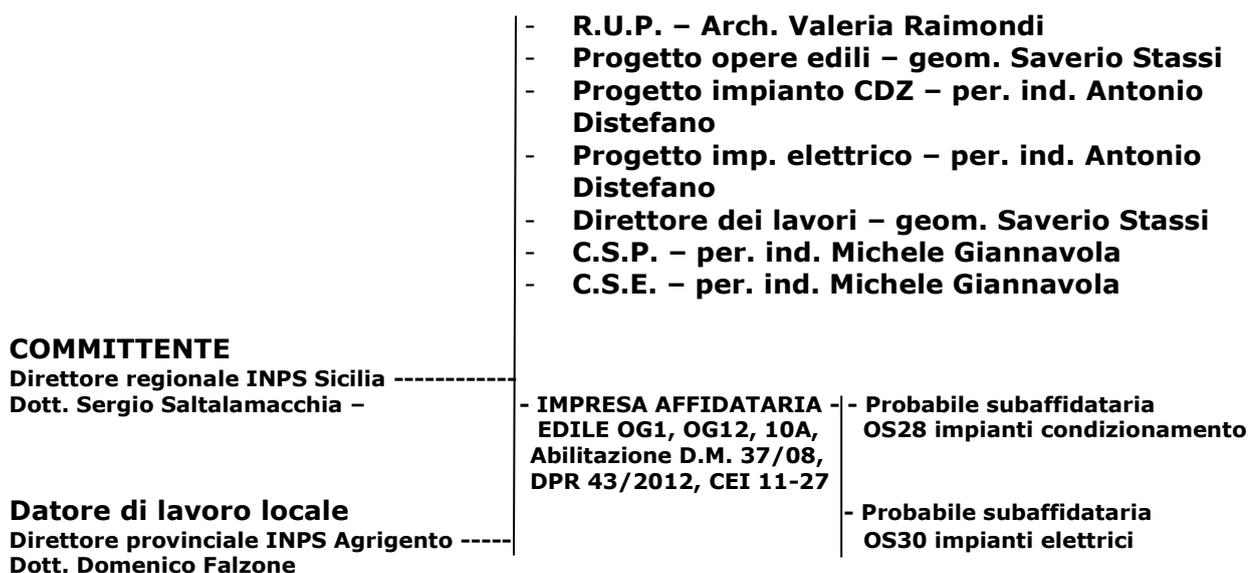
Impresa: **Impresa subappaltatrice (probabile)**

Ragione sociale: **Impresa Impiantistica**

Tipologia Lavori: **Opere impianti elettrici**

Categoria: **OS30 – DM 37/08 – CEI 11-27**

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI CONCRETI CANTIERE LAVORAZIONI ED INTERFERENZE

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il presente P.S.C. è specifico per il cantiere che sarà apprestato presso lo stabile adibito a Direzione Provinciale INPS di Agrigento via Picone, 20-30 ed i suoi contenuti dovranno essere conformi alle prescrizioni di cui all'art. 15 del medesimo D.lgs. 81/2008, e coordinati con il Documento Valutazione Rischi, Piano di Emergenza Evacuazione e relative prescrizioni del Datore di lavoro della Direzione provinciale INPS di Agrigento, al fine di evitare o ridurre al minimo i rischi e le interferenze tra i lavoratori dell'Impresa esecutrice ed i lavoratori della Sede INPS di Agrigento e/o altri soggetti estranei ai lavori.

Documentazione sicurezza Direzione prov. INPS Agrigento via Picone 20-30

Come da richiesta effettuata, la Direzione provinciale INPS di Agrigento in data 30/06/2018 ha inviato al C.S.P. la seguente documentazione sicurezza:

- DVR Sede Inps Agrigento via Picone 20-30 marzo 2017 (bozza);
- Piano Emergenza Evacuazione Agrigento via Picone 20-30 maggio 2017 (bozza);
- All. A Relazione valutazione del rischio Agrigento via Picone 20-30 marzo 2017(bozza);
- Proposta incarico Verit srl, verifica periodica impianto di messa a terra AG via Picone.

Pertanto, il presente PSC sarà coordinato con le prescrizioni contenute nei sopra citati documenti e qualora si renda necessario provvedere ad effettuare nuove verifiche o analisi ai fini della sicurezza, le stesse dovranno essere effettuate prima dell'inizio dei lavori previsti.

Organigramma sicurezza Direzione provinciale INPS Agrigento via Picone 20-30

Dipendenti stabile via Picone n. 153 al mese di novembre 2016.

Datore di lavoro - Direttore: Dott. Domenico Falzone	tel. 0922 488300
Medico Competente: Dott.ssa Arculeo Franca	tel. 0922 488416
R.S.P.P.: Per. Ind. Distefano Antonio	tel. 0922 488360
Preposto: Fazio Antonino	tel. 0922 488313
R.L.S.: Fronda Daniele	tel. 0922 488237
R.L.S.: Piazza Gaetano	tel. 0922 488363
Squadra di Emergenza: Pellegrino Angelantonio	tel. 0922 488387
Squadra di Emergenza: Bellanca Vincenzo	tel. 0922 488226
Squadra di Emergenza: Forte Gaspare	tel. 0922 488263
Squadra di Emergenza: Lana Vincenzo	tel. 0922 488309
Squadra di Primo Soccorso: Alfano Sergio	tel. 0922 488419
Squadra di Primo Soccorso: Fattori Alberto	tel. 0922 488215

Edificio in zona a rischio sismico: zona 2 (delib. Reg. Sicilia n. 408 del 19/12/2003)

Rischi valutati nell'Allegato A al D.V.R. della Direzione provinciale Agrigento:

Livello di rischio medio. Lavoro d'ufficio (PC, fotocopiatrici, stampanti) sostanze: toner; carico di lavoro mentale; lavoro ai videoterminali; impianti, strutture e dotazioni; prevenzione incendi; primo soccorso; evacuazione di emergenza; organizzazione e pratiche di lavoro; organizzazione della prevenzione; ecc..

pavimenti: Nelle zone ove la pavimentazione è realizzata con piastrelle in linoleum, a seguito di accertamenti sulla pericolosità della stessa, la Direzione regionale ha dato incarico a ditta specializzata per il progressivo smantellamento e la successiva realizzazione di nuova pavimentazione; gran parte della pavimentazione è stata già rinnovata ed altra parte è in corso di lavorazione.

Scale; porte; pareti soffitti locali; finestre lucernari; areazione ricambio dell'aria; microclima; illuminazione; arredi; rumore e vibrazioni; Stress Lavoro-correlato; differenze di genere, età e provenienza da altri paesi; lavoratrici in gravidanza.

Prescrizioni risultanti:

Eseguire le verifiche di vulnerabilità alle azioni sismiche dell'edificio ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001, da presentare prima della consegna dei lavori;

Eseguire le verifiche periodiche biennali DPR 462/01 dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;

Eseguire le analisi della pavimentazione in linoleum prima degli interventi di sostituzione della stessa al primo e secondo piano; eseguire le analisi dell'aria nei locali in oggetto di ristrutturazione ed in tutti i locali della Sede;

Eseguire la chiusura e confinamento delle aree di cantiere mediante barriere, tavolati, recinzioni, segnaletica di sicurezza e porte con chiusura a chiave al fine di impedire l'accesso alle aree di cantiere da parte del personale INPS, utenza ed altre ditte estranee al cantiere e consentire l'accesso esclusivamente agli addetti dell'impresa esecutrice dei lavori, dei componenti della Direzione lavori e del Coordinatore in fase di Esecuzione.

Previsioni progettuali di sicurezza per la Sede di Agrigento:

Le problematiche progettuali inerenti la sicurezza sono derivate da:

1. la contemporaneità nelle zone di transito delle maestranze dell'impresa, degli impiegati e dell'utenza esterna;
2. la possibilità di presenza di persone (dipendenti e pubblico) in prossimità dell'area di deposito materiali ed in prossimità del cantiere stesso;
3. La chiusura e confinamento del cantiere in una prima fase al primo piano ed in una seconda fase al secondo piano previo spostamento del personale.

Per quanto sopra, si è predisposto il presente PSC il quale prevede:

1. Eliminare le possibili interferenze tra i lavoratori dell'impresa esecutrice - impiegati e del pubblico.
2. Garantire l'accesso agli uffici dei piani superiori ed inferiori;
3. Disciplinare l'esodo dello stabile in caso di emergenza, vedi planimetrie affisse in tutti i piani della sede.

Tenendo conto dei problemi e dei vincoli di cui sopra con il presente PSC, dopo le indagini e verifiche preliminari in merito alle caratteristiche del sito, si prevede la dislocazione in sicurezza degli spazi necessari all'esecuzione dei lavori come di seguito indicato:

1. Si prevede che la Direzione Provinciale, quando si renderà necessario, programmerà le opere di facchinaggio per lo spostamento del personale della sede onde consentire il normale svolgimento delle attività istituzionali e consentire alla ditta esecutrice di effettuare le lavorazioni previste in sicurezza e riducendo al minimo le eventuali interferenze.
2. Si prevede la localizzazione di aree destinate al carico, scarico e deposito dei materiali;
3. Si prevede la localizzazione dell'area, per materiali di risulta.
4. Modificare e adeguare, durante le fasi di lavoro, il Piano di EVACUAZIONE DELLO STABILE.

Gli spazi per il deposito e lavorazione malte, dovranno essere delimitati con una robusta recinzione.

Durante gli spostamenti interni ed esterni, la Ditta dovrà prestare la massima attenzione a mezzi e persone che transitano in zona. Tutte le operazioni di movimentazione nell'ambito dello stesso dovranno essere eseguite con l'ausilio di personale a terra, munito di fischietto atto a segnalare all'autista eventuali situazioni di pericolo.

Si prevede il divieto di movimentazione dei materiali ed attrezzi nei corridoi o nei locali adibiti ad uffici e sale attese con presenza di impiegati e pubblico.

Nell'eventualità che si manifesti l'esigenza di operare al di fuori delle zone oggetto delle fasi lavorative, con la compresenza dei dipendenti della sede, la Ditta dovrà provvedere a delimitare tali zone e segnalare l'esecuzione dei lavori. Di ciò dovrà essere preventivamente informato il Direttore dei Lavori ed il Coordinatore in fase di Esecuzione.

E' severamente vietato l'uso dell'ascensore per il trasporto dei materiali;

E' severamente vietato il deposito di materiali o attrezzature lungo le vie di esodo ed in corrispondenza delle uscite di emergenza della sede.

Quasi la totalità degli interventi verrà svolto nello stabile lato sede al primo e secondo piano. Come da cronoprogramma allegato, all'interno dell'edificio vengono svolte attività da parte dei dipendenti INPS e di diverse ditte: pulizie, manutenzione, vigilanza, ecc., che quindi saranno presenti nella sede durante tutto il periodo di attività del cantiere.

Sarà cura dell'impresa esecutrice avvisare preventivamente la Direzione di Sede, la Direzione Lavori ed il C.S.E., qualora l'attività dell'impresa stessa preveda possibili interferenze tra le attività e quindi si renda necessaria la modifica del presente PSC, in tal caso, saranno indette apposite riunioni di coordinamento della sicurezza che verranno verbalizzate ed in base alle risultanze il Direttore della sede dovrà provvedere a notificare apposita informativa ai propri dipendenti con Ordine di servizio e alle varie ditte che dovranno firmare per accettazione.

Per meglio identificare le aree di intervento si fa riferimento alle planimetrie allegate al progetto dei lavori del primo e secondo piano e la planimetria del piano rialzato con indicazione della zona esterna da delimitare per allestimento di cantiere e come zona di carico e scarico materiali.

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1) AREA DI CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera d, 1)

DOCUMENTAZIONE

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Documentazione inerente la verifica di vulnerabilità alle azioni sismiche dell'edificio e relativo collaudo statico ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001, da presentare prima della consegna dei lavori;
 - Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
 - Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
 - Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
 - Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
 - Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
 - Copia del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere e riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali ai sensi del DM 37/2008, abilitazioni ai sensi del D.P.R. n. 43/2012 e certificazioni CEI 11-27;
 - Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per l'impresa edile operante in cantiere;
 - Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
 - Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
 - Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
 - Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
 - Certificati di idoneità per eventuali lavoratori minorenni;
 - Tesserini di vaccinazione antitetanica;
 - Registro dell'informazione e formazione, uso delle attrezzature e consegna dei dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'art. 18 lett. l) del D.lgs. 81/2008.
- Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:
- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
 - Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
 - Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
 - Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
 - Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per eventuali lavori effettuati in prossimità di parti attive;
 - Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPESL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
 - Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
 - Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;

- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia e/o verifica periodica impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità" dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche;
- Fascicolo dell'opera.

1.a) CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Trattandosi di aree di cantiere all'interno dello stabile INPS di Agrigento ad uso uffici pubblici con ricevimento dell'Utenza, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) ha lo scopo in fase di progettazione di rendere edotte le Ditte offerenti dei rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sia in ambito dello stesso cantiere, sia dei rischi introdotti dall'Appaltatore all'interno dell'Unità produttiva della Sede provinciale INPS di Agrigento ed in particolare si valutano:

- I rischi sicurezza e le misure preventive già esistenti nei luoghi di lavoro INPS Sede di Agrigento;
- I rischi sicurezza e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgeranno nel cantiere da parte dell'impresa appaltatrice;
- I rischi sicurezza introdotti dall'impresa appaltatrice nei luoghi di lavoro INPS e le misure preventive atte a ridurre e limitare le interferenze.

All'interno e all'esterno dell'edificio saranno individuabili le seguenti aree:

Area logistica: dove saranno collocate le infrastrutture di cantiere necessarie alla realizzazione dell'opera; essa è costituita dall'area di parcheggio mezzi di cantiere, area di carico e scarico, area di deposito materiali edili e di risulta, che dovrà essere recintata ed a uso esclusivo della ditta; in corrispondenza dell'area logistica di via Picone sarà collocato il cartello di cantiere;

Area operativa: Si prevedono due aree operative, una al primo piano ed una al secondo piano, dette aree saranno circoscritte, confinate con tavolati, sigillate con teli di plastica e interdette al personale, utenza ed altre ditte operanti nella sede.

1.b) FATTORI ESTERNI

L'Impresa appaltatrice dovrà tenere conto che al 1° piano seminterrato lato sede sono presenti, oltre agli archivi, in una zona con ingresso indipendente, anche il quadro elettrico generale, la cabina di trasformazione Mt/Bt ENEL con conseguente linea di alimentazione di Media Tensione; di n. 2 impianti elevatori e di locale caldaie con impianto di distribuzione del

Gas Metano, impianto elettrico e relativi quadri, impianto di messa a terra, impianto idrico sanitario, rete fognaria, centrale termica e sala tecnica, gruppo di continuità, impianto di condizionamento e ventilazione, ecc. la ditta appaltatrice quindi dovrà provvedere all'informazione ai propri lavoratori dei rischi dovuti alla presenza di detti impianti INPS.

Individuazione dei rischi specifici:

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati e scavi		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni	X	
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi	X	
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità per l'accesso allo stabile	X	
Rumore	X	
Polveri	X	
Fibre	X	
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto	X	
Rischio di annegamento		X
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante		X

Misure preventive e protettive generali:

- 1) Eseguire le verifiche periodiche biennali DPR 462/01 dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, dell'intera sede;
- 2) La ditta doterà presso il cantiere al primo e secondo piano di un congruo numero di estintori, ed eviterà l'uso di sostanze che possano produrre atmosfere esplosive.

1.c) RISCHI DEL CANTIERE PER L'AREA CIRCOSTANTE

L'area logistica di cantiere è inserita nella porzione di accesso esterno dell'edificio al livello della strada di via Picone. Durante il periodo di cantiere il personale ed utenza dovrà potere continuare ad usufruire dell'edificio oggetto di intervento.

Rischi specifici:

Interferenza tra le lavorazioni di cantiere e l'utilizzo del medesimo da parte dei dipendenti delle varie attività.

- a) Rischio rumore
- b) Rischio polveri
- c) Rischio fibre amianto
- d) Segnaletica di sicurezza

Misure preventive e protettive generali:

a) Rischio rumore: disturbo arrecato al personale che lavora nell'edificio;

Analisi descrittiva:

Si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali e, qualora vi fosse la necessità di impiego di attrezzature particolarmente rumorose, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga; si riportano nella seguente tabella, i limiti all'emissione del rumore distinti per le varie classi di destinazione ai sensi del D. Lgs.81/08.

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	Periodo DIURNO Limiti massimi [Leq in dB(A)]	Periodo NOTTURNO Limiti massimi [Leq in dB(A)]
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

b) Rischio polveri

Durante alcune operazioni, in particolare durante le demolizioni, all'interno dell'area di cantiere, si produrranno rilevanti quantità di polveri che risultano essere fonte di inquinamento sia all'interno, sia all'esterno dello stesso cantiere.

Individuazione rischi concreti: Danni all'apparto respiratorio e visivo.

c) Rischio fibre amianto

Individuazione rischi concreti: Asbestosi, carcinoma polmonare, mesotelioma.

Normativa di riferimento: D.lgs. 257 del 25/7/2006 di attuazione della Direttiva 2003/18/CE; Titolo IX del D.lgs. 81/2008; art. dal n. 113 al 125 del D.lgs. n. 106 del 3/8/2009.

Analisi descrittiva:

Come già indicato nelle prescrizioni in premessa, occorre:

- 1) Eseguire le analisi della pavimentazione in linoleum prima degli interventi di sostituzione della stessa al primo e secondo piano al fine di stabilire l'eventuale presenza di particelle d'amianto e determinare il codice CER per il suo smaltimento; eseguire analoga analisi del massetto sottostante le piastrelle in linoleum;
- 2) In caso di esito positivo delle analisi, eseguire il piano di lavoro da presentare e contestuale autorizzazione da parte degli Organi competenti, ASP di Agrigento;

- 3) Eseguire la chiusura e confinamento delle aree di cantiere mediante barriere, tavolati, recinzioni, teli di plastica, segnaletica di sicurezza e porte con chiusura a chiave al fine di impedire l'accesso alle aree di cantiere da parte del personale INPS utenza ed altre ditte estranee al cantiere, impedire la fuoriuscita di polvere dal cantiere verso gli ambienti esterni, fermo restando che sarà onere dell'impresa appaltatrice proteggere i propri lavoratori dai rischi all'interno del cantiere;
- 4) Eseguire la rimozione delle singole piastrelle in linoleum evitando di romperle; l'eventuale stoccaggio in quarantena delle stesse in appositi contenitori di sicurezza e successivamente provvedere al carico in automezzo, trasporto in discarica autorizzata delle stesse, con rilascio della certificazione dell'avvenuto smaltimento del materiale contenente amianto.
- 5) Eseguire: le analisi dell'aria nei locali in oggetto di ristrutturazione ed in tutti i locali della Sede;

d) Segnaletica di sicurezza

Nelle aree di cantiere si posizionerà solo segnaletica di sicurezza conforme al D.lgs. n. 493/1996. La segnaletica si posizionerà in prossimità del pericolo in luogo ben visibile e sarà rimossa non appena sia terminato il rischio a cui si riferisce:

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 <p data-bbox="165 1207 576 1234">Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori</p>	<p data-bbox="620 972 1326 1028">Nei pressi degli accessi alle aree dove si eseguono attività di cantiere ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sugli accessi all'area di deposito di materiali - sulla recinzione di accesso ai luoghi di lavoro - in prossimità delle delimitazioni
 <p data-bbox="204 1402 539 1429">Avvertimento di zona pericolosa</p>	<p data-bbox="620 1256 1150 1283">Delimitazione di aree pericolose, ostacoli, dislivelli.</p>
	<p data-bbox="620 1451 1214 1478">In prossimità delle zone sottostanti a quelle di lavoro</p>
 <p data-bbox="169 1839 572 1865">Pericolo di caduta dal ciglio degli scavi</p>	<p data-bbox="620 1608 1315 1635">In prossimità delle zone dove sono presenti degli scavi aperti.</p>

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 <p data-bbox="239 504 502 537">Pericolo: uscita autocarri</p>	<p data-bbox="622 246 1348 302">Sulle strade pubbliche, in prossimità degli accessi alle piste che portano ai cantieri, in ambo i sensi di marcia</p>
 <p data-bbox="191 784 550 817">Calzature di sicurezza obbligatorie</p>	<p data-bbox="622 560 774 593">Area di lavoro</p>
 <p data-bbox="199 1064 542 1097">Casco di protezione obbligatorio</p>	<p data-bbox="622 840 1005 873">In prossimità degli accessi al cantiere</p>
 <p data-bbox="247 1355 502 1388">Otoprotettori obbligatori</p>	<p data-bbox="622 1120 1220 1153">In prossimità di aree di lavoro rumorose, ed in particolare:</p> <ul data-bbox="622 1164 1069 1243" style="list-style-type: none"> - in prossimità della sega circolare - in prossimità delle macchine operatrici
 <p data-bbox="191 1646 550 1680">Protezione obbligatoria degli occhi</p>	<p data-bbox="622 1411 1324 1467">In prossimità delle zone di lavoro in cui siano possibili proiezione di polvere, particelle o schegge.</p>
<p data-bbox="215 1691 526 1724">Maschera con filtro specifico</p>	<p data-bbox="622 1691 1348 1747">In prossimità delle zone di lavoro a rischio polveri, fibre, operazioni di saldatura.</p>
<p data-bbox="279 1769 462 1803">Schermo facciale</p>	<p data-bbox="622 1769 1252 1803">In prossimità delle zone di lavoro con operazioni di saldatura.</p>

2) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera d, 2, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Organizzazione del cantiere presso lo stabile INPS di Agrigento via Picone,

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni	X	
Servizi igienico - assistenziali	X	
Viabilità di cantiere	X	
Impianti di alimentazione e reti elettricità, acqua, gas e sicurezza	X	
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	X	
Disposizioni per l'attuazione della consultazione dei RLS	X	
Disposizioni del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	X	
Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	X	
Dislocazione degli impianti di cantiere	X	
Dislocazione delle zone di carico e scarico	X	
Zone di deposito attrezzature, stoccaggio materiali e dei rifiuti	X	
Zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione		X
Altro (descrivere)		X

2.a) RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

L'area interessata a zona di cantiere al piano terra dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Le aree interessate dalle operazioni ai piani, in via provvisoria potranno essere circoscritte con paletti e nastro bianco e rosso e successivamente verranno confinate con tavolati, sigillate con teli di plastica e interdette al personale;

Qualora a seguito di eventuale accertamento rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori Inps ed utenza, il Datore di lavoro - Direttore provinciale o il CSE potranno sospendere i lavori fino alla cessazione della causa del rischio.

2.b) SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

I servizi logistici da realizzare devono essere conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza.

2.c) VIABILITA' DI CANTIERE

La viabilità esterna di accesso è sufficiente per mezzi di piccole dimensioni onde consentire ed agevolare le manovre necessarie per l'entrata ed uscita nella zona di carico e scarico.

Immagini misure preventive e protettive



2.d) IMPIANTI ALIMENTAZIONE E RETI ELETTRICITA', ACQUA, GAS e di sicurezza

La Sede INPS di Agrigento via Picone 20-30 risulta dotata dei seguenti impianti:

- Al piano 1° seminterrato, Cabina di trasformazione MT/BT con n. 2 Trasformatori in resina da 400 kVA – 20.000/400 V con relativi box di contenimento; potenza impegnata con l'ente erogatore 280 kW; n. 1 armadio di rifasamento da 150 kVAR; n. 2 quadri elettrici di cabina e di distribuzione generale; n. 11 quadri elettrici di piano con carpenteria metallica e scomparti con sezioni Luce, Forza Motrice, ed Emergenza, UPS da 20 kVA 400V-230V; impianto di terra con conduttori e dispersori collocati nel giardino esterno; impianto di protezione contro le scariche atmosferiche attraverso rete magliata a bandella in acciaio zincato e dispersori in rame e acciaio zincato a protezione dell'edificio, connesso con l'impianto di messa a terra;
- Al piano terrazzo, n. 2 Centrali termofrigorifere da 300 kW ciascuna; n. 2 UTA ed impianto solare termico;
- Al 2° piano si trova il locale CED, ed esiste un impianto telematico a cablaggio strutturato con 12 armadi rack di piano e n. 250 punti rete;
- Al piano terra si trova la Centrale di rilevazione fumi con rilevatori in tutti i piani della sede;
- Impianto di spegnimento Sprinkler a servizio degli archivi 1°, 2° e 3° seminterrato;
- N. 40 estintori a polvere da 6-9 kg, CO2 da 5 kg e n. 35 porte tagliafuoco
- Impianto idrico sanitario con impianto autoclave con approvvigionamento idrico da parte di Girgenti Acque SpA per tutti i servizi igienici della Sede.

Pertanto il Piano Operativo Sicurezza redatto da ciascuna ditta operante nel cantiere dovrà tenere conto sia dei suddetti impianti esistenti e funzionanti sia delle indicazioni contenute nel presente PSC.

2.e) IMPIANTI DI TERRA E PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

Come già indicato al punto 2.d) la Sede è dotata di impianto di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche. Tuttavia, qualora dovesse risultare mancante nella sede, la ditta appaltatrice provvederà ad effettuare la verifica periodica biennale dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche ai sensi del D.P.R. 462/2001, prima dell'inizio dei lavori in appalto;

2.f) DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA SICUREZZA

Saranno individuate le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

2.g) DISPOSIZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il C.S.E., in fase di esecuzione, organizzerà apposite riunioni tra i Datori di lavoro coinvolti ai fini della cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché della loro reciproca informazione.

2.h) MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI

Coordinamento:

- a) L'accesso e la circolazione dei mezzi di fornitura dei materiali deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

2.i) DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE

La ditta appaltatrice installerà un quadro elettrico di cantiere per ogni area operativa alimentato dal quadro elettrico di piano esistente, dotato di prese protette idonee alle necessità del cantiere, munito di certificazione ASC secondo le norme CEI 17-13, certificazione secondo il DM 37/08, linea di alimentazione in cavo multipolare con guaina idonea al tipo di posa. Il quadro di cantiere dovrà essere dotato di protezione contro le sovracorrenti e i contatti diretti e indiretti mediante dispositivi magnetotermici differenziali coordinati con l'impianto di terra; le linee elettriche utilizzate dovranno essere idonee al tipo di posa.

Per quanto concerne la fornitura idrica, può essere utilizzato l'impianto idrico esistente all'interno dell'area di cantiere.

2.I) DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO

Sono previste apposite zone di carico, scarico materiali della ditta esecutrice in corrispondenza della via Picone, come indicato nella allegata planimetria, dove si svolgeranno le attività necessarie al cantiere, le aree previste ed individuate saranno adeguatamente delimitate e interdette alle persone

non autorizzate; potranno essere utilizzati sistemi di sollevamento e movimentazione meccanica dei materiali.

Immagini misure preventive e protettive			
		<p>attenzione macchine operatrici in movimento</p>	

2.m) ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE, STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI

Il deposito di attrezzature ed utensili di dimensioni contenute avverrà nella zona esterna lato via Picone per l'area di deposito ed accatastamento dei materiali edili e per l'area riservata al deposito temporaneo del materiale di risulta è individuato nella allegata planimetria "Allegato A - Allestimento Cantiere" con la dicitura "AREA di CANTIERE".

Immagini misure preventive e protettive			

3) LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

(punto 2.1.2, lettera d, 3, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le singole lavorazioni si suddividono in fasi di lavoro necessarie per la realizzazione dell'opera:
ELENCO FASI DI LAVORO PREVISTE NEL CANTIERE

Primo piano Sede INPS Agrigento:

Elenco dati presenti
1 - Allestimento di cantiere esterno e primo piano
2 - Rimozione pavimento vinilico e infissi
3 - Dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti
4 - Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti

5 - Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico
6 - Posa in opera di massetti e pavimentazione
7 - Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto
8 - Posa in opera di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento
9 - Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali
10 - Smobilitazione cantiere e pulizia finale

Secondo piano Sede INPS Agrigento:

Elenco fasi presenti
1 - Allestimento di cantiere secondo piano
2 - Rimozione pavimento vinilico e infissi
3 - Dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti
4 - Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti
5 - Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico
6 - Posa in opera di massetti e pavimentazione
7 - Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto
8 - Posa in opera di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento
9 - Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali
10 - Smobilitazione cantiere e pulizia finale

Per ogni fase lavorativa è riportata una descrizione delle lavorazioni previste e sono analizzati i rischi presenti con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa.

3.1 Misure preventive e protettive

A seguito della verifica di tutta la documentazione richiesta in premessa ed i necessari adempimenti di legge, la Direzione Lavori potrà provvedere alla formale consegna dei lavori che si svolgeranno inizialmente al 1° piano e successivamente al 2° piano, secondo il seguente cronoprogramma:

FASE 1 - Allestimento di cantiere esterno, primo piano e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 1° – settimana n. 1;

Tempi presunti secondo piano: mese 5° – settimana n. 1;

Sottofasi di lavoro:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione della viabilità del cantiere
- Allestimento di depositi, zone di stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Realizzazione di piccolo ponteggio per carico e scarico materiali
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

1.a Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Recinzione al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori.

Macchine utilizzate:

- Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti, getti, schizzi, inalazione polveri, rumore, incendi, investimento, ribaltamento, urti, colpi, impatti compressioni, vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Scala semplice;

c) Trapano elettrico;

d) Smerigliatrice angolare;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto; movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, fibre, rumore, scivolamenti, cadute a livello, vibrazioni.

1.b Realizzazione della viabilità del cantiere

Realizzazione della viabilità di cantiere destinata a persone e veicoli e posa in opera di appropriata segnaletica.

Macchine utilizzate:

- Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti, getti, schizzi, inalazione polveri, rumore, incendi, investimento, ribaltamento, urti, colpi, impatti compressioni, vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione della viabilità di cantiere;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto alla realizzazione della viabilità di cantiere;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) ortoprotettori; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Investimento, ribaltamento;

b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni.

1.c Allestimento di depositi, zone di stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

Macchine utilizzate:

- Autocarro;

- Argano a bandiera o su cavalletti;

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti, getti, schizzi, inalazione polveri, rumore, incendi, investimento, ribaltamento, urti, colpi, impatti compressioni, vibrazioni, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Scala semplice;

c) Trapano elettrico;

d) Smerigliatrice angolare.

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto; movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, fibre, rumore, scivolamenti, cadute a livello, vibrazioni.

1.d Realizzazione di piccolo ponteggio per carico e scarico materiali

Montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Macchine utilizzate:

Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti, getti schizzi, inalazione polveri, fibre, rumore, incendi, esplosioni, investimento, ribaltamento, urti, colpi impatti compressioni, vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

Addetto al montaggio di ponteggio per carico e scarico materiali;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto al montaggio, trasformazione e smontaggio di ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta dall'alto, rumore, m.m.c. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Argano a bandiera o su cavalletti;
- c) Scala semplice;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione; scivolamenti; caduta a livello; urti, colpi, impatti, compressioni; punture, tagli, abrasioni; m.m.c. (sollevamento e trasporto); inalazione polveri, fibre; rumore; vibrazioni.

1.e Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello; cesoiamenti, stritolamenti, movimentazione manuale dei carichi, elettrocuzione, inalazione polveri, fibre, rumore, vibrazioni.

1.f Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Avvitatore elettrico;

c) Scala doppia;

d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, elettrocuzione, caduta dall'alto, movimentazione manuale dei carichi, cesoiamenti, stritolamenti.

FASE 2 - Rimozione pavimento vinilico e infissi – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 1° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 5° e 6° – settimane n. 2;

Fase di lavoro:

- Rimozione piastrelle pavimento vinilico;

- Rimozione infissi

1.a Rimozione piastrelle pavimento vinilico

Con riferimento agli obblighi di cui al Titolo IX capo III del D.lgs. 81/2008, dopo l'approvazione del Piano di Lavoro da parte dell'ASP di competenza ai sensi dell'art. 34 D.l.vo 15/08/1991 n° 277; analisi del materiale, identificazione del codice CER del rifiuto; valutazione Rischio di esposizione dei lavoratori; visite mediche preventive o periodiche dei lavoratori, informazione dei lavoratori sul rischio amianto, sulle caratteristiche dell'intervento e quanto previsto sul contenuto del piano di lavoro; la ditta appaltatrice allestirà il cantiere rispettando la normativa antinfortunistica ed adottando tutte le misure per prevenire i rischi; adozione dei mezzi di protezione individuale per i lavoratori, attrezzature da cantiere, ecc. e provvederà alla rimozione delle piastrelle del pavimento vinilico secondo quanto previsto nel cronoprogramma, avendo cura di asportare singolarmente e possibilmente intere, evitando di romperle, confezionamento, sigillatura in sacchi idonei, carico e scarico, trasporto dei rifiuti rimossi da parte di autotrasportatore autorizzato fino a discarica autorizzata, compilazione dei formulari e dei registri dei rifiuti ai sensi di legge.

Macchine utilizzate:

- Autocarro;

- Argano a bandiera.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti, getti, schizzi, inalazione polveri, fibre, rumore, incendi, investimento, ribaltamento, urti, colpi, impatti compressioni, vibrazioni, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla rimozione delle piastrelle pavimento vinilico;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto alla rimozione delle piastrelle pavimento vinilico;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera con filtro specifico, d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Inalazione polveri o fibre di amianto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali, spatola;

b) Argano a bandiera o su cavalletti;

c) Autocarro;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto; movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, fibre, rumore, scivolamenti, cadute a livello, vibrazioni.

1.b Rimozione infissi

Dopo avere effettuato l'analisi dell'aria a seguito della rimozione del pavimento vinilico con accertamento di mancata presenza di fibre d'amianto eventualmente aerodisperse, provvedere alla rimozione degli infissi.

Macchine utilizzate:

- Autocarro;

- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti, getti, schizzi, inalazione polveri, rumore, investimento, ribaltamento, urti, colpi, impatti compressioni, vibrazioni, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla rimozione degli infissi;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetto alla rimozione degli infissi;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere, d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta materiale dall'alto;
- c) Punture, tagli, abrasioni;
- d) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Argano a bandiera o su cavalletti;
- c) Autocarro;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello, movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, rumore, scivolamenti, vibrazioni.

FASE 3 - Dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 1° e 2° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 6° – settimane n. 2;

Fase di lavoro:

Dopo avere effettuato l'analisi dell'aria a seguito della rimozione del pavimento vinilico e dopo avere effettuato l'analisi dei massetti su cui era posato il pavimento vinilico, con accertamento di mancata presenza di fibre d'amianto eventualmente contenute nei vecchi massetti, provvedere alla dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti.

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti, getti, schizzi, inalazione polveri, rumore, investimento, ribaltamento, urti, colpi, impatti compressioni, vibrazioni, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

Addetti alla dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti;

Misure preventive e protettive:

DPI: Addetti alla dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere, d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta materiale dall'alto;
- c) Punture, tagli, abrasioni;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- e) Elettrocuzione;
- f) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;
- c) Canale per scarico macerie;
- d) Argano a bandiera o su cavalletti;

e) Autocarro;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello, movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, rumore, scivolamenti, vibrazioni.

FASE 4 - Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 2° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 6° e 7° – settimane n. 2;

Fase di lavoro:

Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione, rumore.

Lavoratori impegnati:

Addetti alla demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetti alla demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere, d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta materiale dall'alto o a livello;
- c) Punture, tagli, abrasioni;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- e) Chimico;
- f) Elettrocuzione;
- g) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore elettrico;
- c) Canale per scarico macerie;
- d) Argano a bandiera o su cavalletti;
- e) Autocarro;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello, movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, rumore, scivolamenti, vibrazioni.

FASE 5 - Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 2° e 3° – settimane n. 3;

Tempi presunti secondo piano: mese 7° – settimane n. 3;

Fase di lavoro:

Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione, rumore.

Lavoratori impegnati:

Addetti alla fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetti alla fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) ortoprotettori, c) occhiali protettivi, d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Impastatrice;
- d) Ponte su cavalletti;
- e) Argano a bandiera o su cavalletti;
- f) Autocarro;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, getti, impatti, compressioni, caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello, movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, rumore, scivolamenti, vibrazioni.

FASE 6 - Posa in opera di massetti e pavimentazione – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 3° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 8° – settimane n. 2;

Fase di lavoro:

Posa in opera di massetti e pavimentazione

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione, rumore.

Lavoratori impegnati:

Addetti alla formazione di massetti e pavimentazione;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetti alla formazione di massetti e pavimentazione;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi, c) maschera antipolvere d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Impastatrice;
- d) Battipistrelle elettrico;
- e) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, getti, impatti, compressioni, rumore, elettrocuzione, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi.

FASE 7 - Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 4° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 8° – settimane n. 2;

Fase di lavoro:

Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione, rumore.

Lavoratori impegnati:

Addetti alle opere edili e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetti alle opere edili e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi, c) maschera antipolvere d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;
- c) Impastatrice;
- d) Ponte su cavalletti;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, getti, impatti, compressioni, rumore, elettrocuzione, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi.

FASE 8 - Posa in opera di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 4° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 9° – settimane n. 2;

Fase di lavoro:

Formazione di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione, rumore.

Lavoratori impegnati:

Addetti alle opere elettriche, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetti alle opere elettriche, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) ortoprotettori, c) occhiali protettivi, d) maschera con filtro specifico, e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Elettrocuzione;
- b) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;
- e) Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, elettrocuzione, inalazione fumi, gas, vapori, incendi, esplosioni, radiazioni non ionizzanti, rumore, caduta dall'alto, cesoiamenti, stritolamenti, movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, fibre, vibrazioni.

FASE 9 - Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 5° – settimane n. 1;

Tempi presunti secondo piano: mese 9° – settimane n. 1;

Fase di lavoro:

Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione, rumore.

Lavoratori impegnati:

Addetti alla posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetti alla posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta materiale dall'alto o a livello;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, getti, colpi, impatti, compressioni.

FASE 10 - Smobilitazione cantiere e pulizia finale – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 5° – settimana n. 1;

Tempi presunti secondo piano: mese 9° – settimana n. 1;

Fase di lavoro:

Smobilitazione cantiere e pulizia finale.

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Macchine utilizzate:

- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto, caduta materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione, rumore, urti, colpi, impatti, punture, tagli, abrasioni, investimento, ribaltamento.

Lavoratori impegnati:

Addetti alla smobilitazione cantiere e pulizia finale;

Misure preventive e protettive:

DPI: addetti alla smobilitazione cantiere e pulizia finale;

Prescrizioni organizzative, in riferimento all'art. 75 del D.lgs. 81/2008:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi, c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta materiale dall'alto o a livello;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni, caduta dall'alto, cesoiamenti, stritolamenti, movimentazione manuale dei carichi, elettrocuzione, inalazione polveri, rumore, vibrazioni.

3.2 Rischi individuati e relative misure preventive e protettive

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Chimico;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Fibre amianto;
- 6) Getti, schizzi;
- 7) Investimento, ribaltamento;
- 8) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 9) Polveri;
- 10) Punture, tagli, abrasioni;
- 11) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- 12) Rumore;
- 13) Vibrazioni.

1) RISCHIO: Caduta dall'alto**Misure preventive e protettive**

a) Nelle lavorazioni: di allestimento cantiere

Prescrizioni organizzative:

Requisiti degli addetti: Il personale addetto al montaggio, smontaggio ed all'uso dell'argano a bandiera o su cavalletti dovrà essere in possesso di formazione adeguata alle operazioni previste e fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione;

b) Nelle lavorazioni: su ponte su cavalletti e/o ponteggio mobile o trabattello

Prescrizioni organizzative:

Requisiti degli addetti: Il personale addetto al montaggio, smontaggio ed all'uso di ponte su cavalletti e/o ponteggio mobile o trabattello dovrà essere in possesso di formazione adeguata alle operazioni previste e fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale: casco, occhiali protettivi, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

2) RISCHIO: Caduta di materiale dall'alto o a livello**Misure preventive e protettive**

a) Nelle lavorazioni: di allestimento del cantiere, allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi, realizzazione di tramezzature interne, realizzazione di massetti per pavimenti, posa pavimenti interni in ceramica o marmo, formazione intonaci interni, montaggio di serramenti, impianti elettrici, idrici e condizionamento, tinteggiatura e smobilizzo del cantiere.

Prescrizioni esecutive:

Imbracatura dei carichi: Il personale addetto al dovrà verificare che il carico sia imbracato correttamente, accompagnare inizialmente il carico dalla eventuale zona di interferenza, allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento, accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo allontanare il gancio dalla zona di deposito materiali.

Dispositivi di protezione individuale: casco, occhiali protettivi, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

3) RISCHIO: Chimico**Misure preventive e protettive**

a) Nelle lavorazioni: di realizzazione di tramezzature interne, realizzazione di massetti per pavimenti, posa pavimenti interni in ceramica o marmo, formazione intonaci interni, tinteggiatura superfici interne.

Prescrizioni organizzative:

Misure generali: al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di prevenzione e protezione: l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro devono essere ridotte al minimo in funzione delle necessità di lavorazione; devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

Dispositivi di protezione individuale: casco, occhiali protettivi, maschera con filtro specifico, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

4) RISCHIO: Elettrocuzione

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: di realizzazione impianto elettrico del cantiere, impianto di messa a terra del cantiere, lavori di installazione impianti elettrici e trasmissione dati in appalto.

Prescrizioni organizzative:

Soggetti abilitati: L'impresa appaltatrice dovrà possedere il riconoscimento dei requisiti tecnico professionali rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del DM 37/2008 e quindi abilitata al rilascio della dichiarazione di conformità prima della messa in esercizio dell'impianto; prima della consegna dei lavori dovranno essere acquisiti i certificati per lavori a rischio elettrico delle maestranze della ditta appaltatrice: PES (Persona esperta), PEI (Persona idonea), PAV (Persona avvertita), PEC (Persona comune), secondo quanto previsto dalla norma CEI 11-27 in merito ai requisiti per la formazione degli operatori.

Dispositivi di protezione individuale: casco, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

5) RISCHIO: Fibre amianto

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: di rimozione pavimento vinilico e rimozione del vecchio massetto di pavimentazione.

Prescrizioni organizzative:

Misure generali: al fine di eliminare i rischi derivanti da fibre d'amianto aerodisperse pericolose, devono essere adottate adeguate misure generali di prevenzione e protezione: la verifica iniziale con accertamento di effettiva pericolosità del materiale; devono essere utilizzati i prescritti Dispositivi di Protezione Individuale; l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto dal luogo di lavoro di materiali che contengono fibre di amianto e del relativo trasporto a rifiuto del materiale ai sensi di legge; sollevando il Committente ed il Datore di lavoro locale da qualsiasi responsabilità civile e penale.

Dispositivi di protezione individuale: casco, occhiali protettivi, maschera con filtro specifico, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

6) RISCHIO: Getti, schizzi

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: di realizzazione di massetti per pavimenti, formazione intonaci interni, tinteggiatura superfici interne.

Prescrizioni organizzative:

Operazioni di getto: durante le operazioni devono essere utilizzati i prescritti D.P.I.

Dispositivi di protezione individuale: casco, occhiali protettivi, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

7) RISCHIO: Investimento, ribaltamento

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: di allestimento, viabilità del cantiere, operazioni di carico e scarico materiali.

Prescrizioni esecutive:

Presenza di manodopera: durante le operazioni non devono essere eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera estranea a quella effettivamente necessaria.

Dispositivi di protezione individuale: casco, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

8) RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: di realizzazione della recinzione e degli accessi e viabilità del cantiere, rimozione e formazione pavimenti, demolizione e formazione tramezzature interne, rimozione e collocazione infissi.

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro: l'ambiente di lavoro deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

Dispositivi di protezione individuale: casco, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

9) RISCHIO: Polveri

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: di demolizione massetti, tramezzi e relativo rifacimento.

Prescrizioni organizzative:

Misure generali: al fine di eliminare i rischi derivanti da polveri pericolose, devono essere adottate adeguate misure generali di prevenzione e protezione: devono essere utilizzati i prescritti Dispositivi di Protezione Individuale; l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nelle operazioni di demolizione e rifacimento e nel trasporto dal luogo di lavoro e scarico dei materiali e del relativo trasporto a rifiuto del materiale ai sensi di legge.

Dispositivi di protezione individuale: casco, occhiali protettivi, maschera con filtro specifico, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

10) RISCHIO: Punture, tagli, abrasioni

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: di tutti i lavori in appalto.

Prescrizioni esecutive:

Misure generali: utilizzare sempre i prescritti Dispositivi di Protezione Individuale; le attrezzature, utensili manuali vari e materiali devono essere riposti in posizione idonea e non essere lasciati incustoditi.

Dispositivi di protezione individuale: casco, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

11) RISCHIO: R.O.A. (operazioni di saldatura)

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: Realizzazione della rete di distribuzione impianto idrico-sanitario, impianto termico, impianto di condizionamento.

Prescrizioni organizzative:

Misure tecniche, organizzative e procedurali: durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche; devono essere applicate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche incluso quanto necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere indicate con un'apposita segnaletica e l'accesso alle stesse deve essere limitato.

Dispositivi di protezione individuale: schermo facciale; maschera con filtro specifico, casco, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

12) RISCHIO: Rumore

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: rimozione e posa di pavimenti e intonaci, canale di scarico macerie, rimozione e posa di infissi.

b) Nelle macchine: Autocarro, argano a bandiera o su cavalletti.

Prescrizioni esecutive:

Misure tecniche e organizzative: scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; progettazione della struttura dei luoghi e posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti.

Dispositivi di protezione individuale: ortoprotettori, casco, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

13) RISCHIO: Vibrazioni

Misure preventive e protettive

a) Nelle lavorazioni: rimozione e posa di pavimenti e intonaci interni, realizzazione di impianto idrico sanitario, rete di distribuzione e terminali per impianto termico e condizionamento ed apparecchiature.

b) Nelle macchine: Autocarro, argano a bandiera o su cavalletti.

Prescrizioni esecutive:

Misure tecniche e organizzative: i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere; le attrezzature impiegate: devono essere adeguate al lavoro da svolgere; devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale: indumenti protettivi, dispositivi di smorzamento, sedili ammortizzati.

3.3 Attrezzature previste nelle lavorazioni

Elenco attrezzi:

- 1) Argano a bandiera o su cavalletti;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Avvitatore elettrico;
- 4) Battipistrelle elettrico;
- 5) Betoniera a bicchiere;
- 6) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 7) Impastatrice;
- 8) Intonacatrice;
- 9) Ponte su cavalletti;
- 10) Ponteggio fisso a castelletto;
- 11) Ponteggio mobile o trabattello;
- 12) Scala doppia;
- 13) Scala semplice;
- 14) Smerigliatrice angolare;
- 15) Trapano elettrico;

1) Argano a bandiera o su cavalletti

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Caduta dall'alto; caduta di materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione; scivolamenti, cadute a livello; urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore argano a bandiera o su cavalletti;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, guanti, calzature di sicurezza, attrezzatura anticaduta, indumenti protettivi.

2) Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, occhiali protettivi, guanti, calzature di sicurezza.

3) Avvitatore elettrico

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Elettrocuzione, urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore avvitatore elettrico;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: guanti, calzature di sicurezza.

4) Battipiastrille elettrico

Il battipiastrille elettrico è un utensile elettrico per la posa di piastrelle.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Elettrocuzione, m.m.c., rumore, urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore battipiastrille elettrico;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: ortoprotettori, guanti, calzature di sicurezza, ginocchiere.

5) Betoniera a bicchiere

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Caduta di materiale dall'alto o a livello, cesoiamenti, stritolamenti, elettrocuzione, getti, schizzi, inalazione polveri, fibre, m.m.c., rumore, urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore betoniera a bicchiere;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, ortoprotettori, occhiali protettivi, maschera antipolvere, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

6) Cannello per saldatura ossiacetilenica

Il cannello per saldatura ossiacetilenica è impiegato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio di parti metalliche.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Inalazioni fumi, gas, vapori; incendi, esplosioni; radiazioni non ionizzanti; rumore; urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: ortoprotettori, occhiali protettivi, maschera con filtro specifico, guanti, calzature di sicurezza, grembiule per saldatore, indumenti protettivi.

7) Impastatrice

L'impastatrice è un'attrezzatura da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; elettrocuzione; inalazione polveri, fibre; m.m.c.; rumore; urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore impastatrice;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, ortoprotettori, maschera antipolvere, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

8) Intonacatrice

L'intonacatrice è un'attrezzatura che serve a proiettare malta fluida di cemento sotto pressione per formare intonaci, getti per rivestimento di pareti, ecc.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Getti, schizzi; rumore;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore intonacatrice;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: copricapo, ortoprotettori, occhiali protettivi, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

9) Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi di legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Scivolamenti, cadute a livello;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, guanti, calzature di sicurezza.

10) Ponteggio fisso a castelletto

Il ponteggio fisso a castelletto è un'opera provvisoria di piccole dimensioni che serve per il carico materiali e scarico macerie nell'area di cantiere esterna al piano terra per raggiungere le zone di lavoro ai piani: 1° e 2°.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello;

Misure preventive e protettive:

D.P.I.: utilizzatore ponteggio a castelletto;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

11) Ponteggio mobile o trabattello

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori ad altezze superiori a due metri, ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Caduta dall'alto; caduta materiale dall'alto o a livello; urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: guanti, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

12) Scala doppia

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Caduta dall'alto; cesoiamenti, stritolamenti; m.m.c.; urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

Misure preventive e protettive: scala doppia;

Caratteristiche di sicurezza: Le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

D.P.I.: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, guanti, calzature di sicurezza.

13) Scala semplice

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Caduta dall'alto; m.m.c.; urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

Misure preventive e protettive: scala semplice;

Caratteristiche di sicurezza: Le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchio alle estremità superiori.

D.P.I.: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, guanti, calzature di sicurezza.

14) Smerigliatrice angolare

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Elettrocuzione; inalazione polveri, fibre; punture, tagli abrasioni; rumore; vibrazioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore smerigliatrice angolare;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco, ortoprotettori, maschera antipolvere, guanti antivibrazioni, calzature di sicurezza, indumenti protettivi.

15) Trapano elettrico

Il trapano elettrico è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'attrezzo:

Elettrocuzione; inalazione polveri, fibre; punture, tagli abrasioni; rumore; vibrazioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: ortoprotettori, maschera antipolvere, guanti, calzature di sicurezza.

3.4 Macchine previste nelle lavorazioni

Elenco delle macchine:

1) Autocarro.

1) Autocarro

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta, ecc.

Rischi generati dall'uso della macchina:

Cesoamenti, stritolamenti; getti, schizzi; inalazione polveri, fibre; incendi esplosioni; investimento, ribaltamento; rumore; urti, colpi, impatti, compressioni; vibrazioni;

Misure preventive e protettive relative all'attrezzo:

D.P.I.: operatore autocarro;

Prescrizioni organizzative: devono essere forniti: casco (all'esterno della cabina), maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose), guanti (all'esterno della cabina), calzature di sicurezza, indumenti protettivi, indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

3.5 Potenza sonora attrezzature e macchine

(art. 190, D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Argano a bandiera o su cavalletti	Sollevamento al piano di lavoro per operazioni di carico e scarico materiali e attrezzature per le necessità del cantiere; operazioni di carico e scarico dei materiali di risulta.	101.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Avvitatore elettrico	Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Impianto elettrico e cablaggio strutturato, Realizzazione della rete di	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

	distribuzione e terminali per impianto termico e di condizionamento.		
Battipistole elettrico	Posa di pavimenti per interni in ceramica.	110.0	972-(IEC-92)-RPO-01
Betoniera a banchiera	Realizzazione di tramezzature e rivestimenti interni; Formazione di massetto per pavimenti interni.	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Impastatrice	Formazione intonaci interni (tradizionali).	85.0	962-(IEC-17)-RPO-01
Smerigliatrice angolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Montaggio di apparecchi igienico sanitari; Impianto elettrico e trasmissione dati; Realizzazione della rete di distribuzione e terminali per impianto termico e condizionamento; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

Macchina	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Realizzazione della viabilità del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Trasporto attrezzature e materiali edili e trasporto materiali di risulta; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

4) PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE PROTETTIVE, COORDINAMENTO e D.P.I.

(punto 2.1.2, lettera e, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

FASE 1 - Allestimento di cantiere esterno, primo piano e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 1° – settimana n. 1;

Tempi presunti secondo piano: mese 5° – settimana n. 1;

Fase di lavoro:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione della viabilità del cantiere
- Allestimento di depositi, zone di stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile, saranno eseguite rispettivamente dal al per 5 giorni lavorativi e dal al per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Le operazioni di sollevamento e/o trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

Rischi trasmissibili:

Realizzazione della viabilità del cantiere:

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|------------------------|
| a) Investimento, ribaltamento | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Inalazione polveri, fibre | Prob: Improbabile | Ent. danno: LIEVE |

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

- | | | |
|---|-------------------|------------------------|
| a) Cesoiamenti, stritolamenti | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Getti, schizzi | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVE |
| c) Inalazione polveri, fibre | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| d) Rumore | Prob: Improbabile | Ent. danno: LIEVE |
| e) Incendi | Prob: Improbabile | Ent. danno: LIEVE |
| f) Investimento, ribaltamento | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| g) Movimentazione manuale carichi | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVE |
| h) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVE |

FASE 2 - Rimozione pavimento vinilico e infissi – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 1° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 5° e 6° – settimane n. 2;

Fase di lavoro:

- Rimozione piastrelle pavimento vinilico;
- Rimozione infissi

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile, saranno eseguite rispettivamente dal al per 2 settimane lavorative e dal al per 2 settimane lavorative.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

- a) Dopo l'approvazione del Piano di Lavoro da parte dell'ASP di competenza ai sensi dell'art. 34 D.l.vo 15/08/1991 n° 277;
- b) Analisi del materiale, identificazione del codice CER del rifiuto;
- c) Valutazione Rischio di esposizione dei lavoratori;
- d) Visite mediche preventive o periodiche dei lavoratori, informazione dei lavoratori sul rischio amianto, sulle caratteristiche dell'intervento e quanto previsto sul contenuto del piano di lavoro;
- e) Allestimento del cantiere rispettando la normativa antinfortunistica ed adottando tutte le misure per prevenire i rischi;
- f) Adozione dei mezzi di protezione individuale per i lavoratori, attrezzature da cantiere, ecc.;
- g) Provvedere alla rimozione delle piastrelle del pavimento vinilico secondo quanto previsto nel cronoprogramma, avendo cura di asportare singolarmente e possibilmente intere, evitando di romperle, confezionamento, sigillatura in sacchi idonei, carico e scarico;
- h) Trasporto dei rifiuti rimossi da parte di autotrasportatore autorizzato fino a discarica autorizzata;
- i) Compilazione dei formulari e dei registri dei rifiuti ai sensi di legge e consegna alla D.L.

Rischi trasmissibili:

Rimozione piastrelle pavimento vinilico:

- | | | |
|---------------------------------------|-------------------|------------------------|
| a) Inalazione polveri, fibre | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Urti, colpi, impatti, compressioni | Prob: Improbabile | Ent. danno: LIEVE |

Rimozione infissi:

- | | | |
|---|-------------------|------------------------|
| a) Cesoiamenti, stritolamenti | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| b) Caduta dall'alto | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| c) Caduta materiale dall'alto o a livello | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVISSIMO |
| d) Inalazione polveri | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVE |
| e) Rumore | Prob: Improbabile | Ent. danno: LIEVE |
| f) Movimentazione manuale carichi | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVE |
| g) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni | Prob: Probabile | Ent. danno: GRAVE |

FASE 3 - Dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 1° e 2° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 6° – settimane n. 2;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile, saranno eseguite rispettivamente dal al per 2 settimane lavorative e dal al per 2 settimane lavorative.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

- a) Dopo avere effettuato l'analisi dell'aria a seguito della rimozione del pavimento vinilico e dopo avere effettuato l'analisi dei massetti su cui era posato il pavimento vinilico, con accertamento di mancata presenza di fibre d'amianto eventualmente contenute nei vecchi massetti, provvedere alla dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti;
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Le operazioni di sollevamento e/o trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- e) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- f) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

Rischi trasmissibili:

Dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Cesoiamenti, stritolamenti	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Getti, schizzi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
f) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
g) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
h) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
i) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

FASE 4 - Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 2° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 6° e 7° – settimane n. 2;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile, saranno eseguite rispettivamente dal al per 2 settimane lavorative e dal al per 2 settimane lavorative.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

- a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- b) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- e) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

Rischi trasmissibili:

Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Getti, schizzi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
g) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

FASE 5 - Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 2° e 3° – settimane n. 3;

Tempi presunti secondo piano: mese 7° – settimane n. 3;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile e impiantista, saranno eseguite rispettivamente dal al per 3 settimane lavorative e dal al per 3 settimane lavorative.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

- a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

d) In prossimità della zona di intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.

e) In prossimità della zona di intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi trasmissibili:

Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Getti, schizzi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
d) Chimico	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
f) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
g) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
h) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
i) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

FASE 6 - Posa in opera di massetti e pavimentazione – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 3° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 8° – settimane n. 2;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile e impiantista , saranno eseguite rispettivamente dal al per 2 settimane lavorative e dal al per 2 settimane lavorative.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

d) In prossimità della zona di intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.

e) In prossimità della zona di intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi trasmissibili:

Posa in opera di massetti e pavimentazione

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Getti, schizzi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
d) Chimico	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
f) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
g) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
h) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
i) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

FASE 7 - Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 4° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 8° – settimane n. 2;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile e impiantista , saranno eseguite rispettivamente dal al per 2 settimane lavorative e dal al per 2 settimane lavorative.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

a) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

b) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.

c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

d) In prossimità della zona di intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.

e) In prossimità della zona di intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi trasmissibili:

Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Getti, schizzi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
d) Chimico	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
f) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
g) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
h) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
i) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

FASE 8 - Posa in opera di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento – primo e secondo piano

Tempi presunti primo piano: mese 4° – settimane n. 2;

Tempi presunti secondo piano: mese 9° – settimane n. 2;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile e impiantista, saranno eseguite rispettivamente dal al per 2 settimane lavorative e dal al per 2 settimane lavorative.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- In prossimità della zona di intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- In prossimità della zona di intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento con presenza di radiazioni non ionizzanti.

Rischi trasmissibili:

Formazione di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Cesoiamenti, stritolamenti	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
d) Chimico	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) R.O.A. (operazioni di saldatura)	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
f) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
g) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
h) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
i) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
l) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

FASE 9 - Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali – primo e 2° piano

Tempi presunti primo piano: mese 5° – settimane n. 1;

Tempi presunti secondo piano: mese 9° – settimane n. 1;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile e saranno eseguite rispettivamente dal al per 1 settimana lavorativa e dal al per 1 settimana lavorativa.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- In prossimità della zona di intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.

Rischi trasmissibili:

Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Cesoiamenti, stritolamenti	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
d) Chimico	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

f) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
g) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
h) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
i) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

FASE 10 - Smobilitazione cantiere e pulizia finale – primo e secondo piano

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Tempi presunti primo piano: mese 5° – settimana n. 1;

Tempi presunti secondo piano: mese 9° – settimana n. 1;

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa edile e saranno eseguite rispettivamente dal al per 1 settimana lavorativa e dal al per 1 settimana lavorativa.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i periodi dal al per _ settimana lavorativa.

Coordinamento:

- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- In prossimità della zona di intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- In prossimità della zona di intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Rischi trasmissibili:

Smobilitazione cantiere e pulizia finale.

a) Caduta dall'alto	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Caduta materiale dall'alto o a livello	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
c) Investimento, ribaltamento	Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Cesoiamenti, stritolamenti	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione polveri	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
e) Elettrocuzione	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
g) Movimentazione manuale carichi	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE
h) Urti, colpi, impatti, compressioni, vibrazioni	Prob: Probabile	Ent. danno: GRAVE

5) MISURE DI COORDINAMENTO APPRESTAMENTI relative all'uso comune da parte di più imprese

(punto 2.1.2, lettera f, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

La presente sezione del PSC riporta le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

ANALISI

Gli infrastrutture, attrezzature, apprestamenti, mezzi e servizi di protezione collettiva di seguito elencati saranno messi a disposizione o predisposti dalle imprese esecutrici.

Infrastrutture:

- Area di cantiere per carico e scarico materiali e attrezzature;
- Aree di deposito temporaneo materiali di cantiere;
- Viabilità di cantiere

Attrezzature:

- Impianto elettrico di cantiere;
- Autocarro;
- Argano a bandiera o su cavalletti.

Apprestamenti:

- 1) Ponteggio metallico fisso;
- 2) Trabattello;
- 3) Scale semplici o doppie;
- 4) Wc esistente;
- 5) Spogliatoio.

Mezzi e servizi di protezione collettiva:

- 1) Segnaletica di sicurezza;
- 2) Attrezzature per primo soccorso;
- 3) Mezzi estinguenti.

Misure di coordinamento

Per l'utilizzo delle macchine e delle attrezzature di uso comune tutte le imprese devono: essersi accertate che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione; essere state informate dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate; far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente; informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature; mantenere in buone condizioni le macchine e le attrezzature prese in consegna.

Si prescrive che ciascuna impresa esecutrice provveda ad utilizzare propri utensili manuali ed elettrici rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione, da non intendersi pertanto elementi di uso comune.

Il C.S.E. dovrà integrare il presente piano con i nominativi delle imprese/lavoratori autonomi tenuti ad attivare le misure di coordinamento sopra riportate nonché le scelte progettuali e organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive e le misure di coordinamento riportate nell'analisi dei rischi effettuata, e previa consultazione delle imprese/lavoratori autonomi, dovrà indicare la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

6) MODALITA' ORGANIZZATIVE, Cooperazione e Coordinamento e reciproca informazione

(punto 2.1.2, lettera g, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il coordinatore per l'esecuzione ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il coordinatore in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si rappresenterà esclusivamente con il responsabile di cantiere delle imprese affidatarie i con il suo sostituto.

Nel caso in cui l'impresa esecutrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese esecutrici o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento.

Per il coordinamento e la cooperazione, nonché per la reciproca informazione fra i datori di lavoro e tra questi e i lavoratori autonomi, sono previste le riunioni di seguito dettagliate; il CSE indice le riunioni invitando, a mezzo fax, posta elettronica, o telefonicamente, le imprese esecutrici già individuati e verbalizza quanto deciso e discusso.

ELENCO DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Riunione preliminare di coordinamento: E' finalizzata all'inquadramento e illustrazione del piano oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. In tale riunione le imprese convocate devono

presentare eventuali proposte di modifica al programma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel Piano in fase di predisposizione da parte del C.S.P.;

Successive riunioni preliminari di coordinamento: Durante tali riunioni si potrà: consegnare i piani operativi o sostitutivi; permettere ai "responsabili della sicurezza dei lavoratori" di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel piano; permettere l'informazione di terzi in modo che siano verificate le situazioni specifiche del piano in relazione ad eventuali situazioni di criticità;

Riunione di coordinamento ordinaria: Deve essere ripetuta dal C.S.E., in relazione dell'andamento dei lavori, per definire le azioni da attuare durante lo svolgimento degli stessi;

Riunione di coordinamento straordinaria: Nel caso di situazioni, procedure o elementi particolari, il C.S.E. ha la facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie;

Riunione di coordinamento nuove imprese: Vengono indette da C.S.E. nel caso di ingressi in tempi successivi di imprese nominate in seguito dalla committenza e nel caso non sia possibile comunicare le informazioni a questi soggetti nelle riunioni ordinarie;

Al termine di ogni incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto dai partecipanti.

7) ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI Pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

(punto 2.1.2, lettera h, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

INDICAZIONI GENERALI

Sarà cura di ogni impresa esecutrice organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi del personale addetto.

Le imprese esecutrici dovranno assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile nell'area logistica le procedure da adottarsi, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

ASSISTENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO

Ogni impresa esecutrice dovrà tenere a disposizione una cassetta di primo soccorso contenente tutti i presidi previsti dalla vigente legislazione o un singolo pacchetto di medicazione.

L'impresa esecutrice garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti; l'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

Comunicazione al C.S.E. dell'eventuale accadimento di infortuni

Nel malaugurato caso che in cantiere si verificasse un infortunio con prognosi stimata superiore ad un giorno, al termine dei soccorsi l'impresa appaltatrice avviserà immediatamente il C.S.E.

Comunicazione al C.S.E. di incidenti senza danni a persone

Nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti senza danni a persone, ma solo a cose, l'impresa appaltatrice dovrà darne, appena possibile, comunicazione al C.S.E. Si ricorda che ogni incidente è un segnale importante in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive.

Informazione, formazione e consultazione dei lavoratori

I lavoratori presenti in cantiere dovranno essere stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della mansione nello specifico cantiere, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere. Le imprese che opereranno in cantiere

dovranno tenere a disposizione del CSE un attestato o dichiarazione del datore di lavoro circa l'avvenuta informazione e formazione in accordo con l'art. 18 lettera l) del D.lgs. n. 81/2008. I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature dovranno essere adeguatamente addestrati alla specifica attività. Gli addetti all'antincendio e al pronto soccorso dovranno aver seguito un apposito corso di formazione. Nelle tabelle seguenti sono riportati sinteticamente i contenuti minimi dell'informazione e della formazione del personale.

Formazione			
Mansioni coinvolte	Contenuti minimi della formazione	Modalità d'erogazione consigliata	Modalità di verifica consigliata
Preposti di cantiere	Normativa sicurezza Rischi di cantiere e relative misure Gestione del cantiere in sicurezza Uso in sicurezza di macchine e attrezzature di cantiere Uso dei DPI Segnaletica di sicurezza Uso delle sostanze pericolose	Corso per preposti (capo cantiere, ecc.)	Riunioni periodiche con RSPP aziendale
Lavoratori	Rischi di cantiere e relative misure Segnaletica di sicurezza Uso in sicurezza di macchine attrezzature di cantiere Uso dei DPI	Corso di formazione di base per la sicurezza in edilizia della durata di 8/16 ore	Riunioni periodiche con RSPP aziendale

Informazione			
Mansioni coinvolte	Informazioni minime da erogare	Modalità d'erogazione consigliata	Modalità di verifica consigliata
TUTTE	Contenuti PSC Contenuti POS Rischi e misure di sicurezza per interferenze lavorative	Riunione preliminare Esame contenuti PSC Esame contenuti del POS	Confronto giornaliero con il responsabile di cantiere
Sub-appaltatori e fornitori	PSC POS Rischi di cantiere	Consegna /messa a disposizione dei documenti per la sicurezza	Verifiche del responsabile di cantiere

I Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, dovranno essere adeguatamente consultati secondo quanto previsto per legge. Nella tabella seguente è riportato uno specchio sintetico relativo alla consultazione degli RLS.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	
<input type="checkbox"/> Oggetto della consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:	
<input type="checkbox"/> Accettazione PSC <input type="checkbox"/> Attività di prevenzione e corsi formazione	<input type="checkbox"/> Modifiche significative al PSC <input type="checkbox"/> POS
<input type="checkbox"/> Documenti inviati ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:	
<input type="checkbox"/> PSC <input type="checkbox"/> POS	<input type="checkbox"/> Modifiche significative al PSC <input type="checkbox"/> Programma di formazione alla sicurezza
<input type="checkbox"/> Attuazione del coordinamento tra i RLS in cantiere:	
<input type="checkbox"/> Sopralluoghi in cantiere	<input type="checkbox"/> Riunioni specifiche con il CSE

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Tutti i lavoratori saranno dotati di tutti i DPI necessari ed avranno ricevuto una adeguata informazione e formazione secondo quanto previsto dall'art. 18 lett.l) del D.lgs. n. 81/2008.

I DPI in dotazione al personale saranno sostituiti appena presentino segni di deterioramento. L'impresa appaltatrice dovrà tenere presso i propri uffici almeno 3 elmetti da fornire ai visitatori del cantiere; tali elmetti dovranno essere di colore diverso da quelli utilizzati dal personale dell'impresa. Si ricorda che i visitatori che accedono ad aree di lavoro pericolose dovranno utilizzare i DPI necessari ed essere sempre accompagnati da personale di cantiere.

Nella scheda seguente sono riportate sinteticamente le tipologie di DPI da utilizzare per le varie mansioni presumibilmente presenti in cantiere.

Tipo DPI	Parte protetta	Mansione
Elmetto di protezione	Testa	• Tutte
Occhiali di sicurezza	Occhi	• Tutte
Maschera antipolvere prot. FFP1	Vie respiratorie	• Tutte
Visiera in rete metallica	Volto	• Es: Addetti al taglio degli arbusti con motosega
Guanti da lavoro	Testa	• Tutte
Guanti in gomma prodotti chimici	Mani	• Muratore
Scarpe con puntale e lamina	Piedi	• Tutte
Cuffie o tappi	Apparato uditivo	• Tutte
Tuta da lavoro	Corpo	• Tutte

Sorveglianza sanitaria

Tutto il personale che sarà coinvolto nella esecuzione delle opere dovrà essere in possesso di "idoneità specifica alla mansione" rilasciata dal medico competente dell'impresa da cui dipendono. I datori di lavoro di tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, prima dell'inizio delle proprie attività lavorative, dovranno comunicare il nome e recapito del proprio medico competente al CSE e presentargli una dichiarazione sull'idoneità dei propri lavoratori alla specifica mansione e le eventuali prescrizioni del medico competente. L'impresa appaltatrice assicurerà il rispetto di tale obbligo di legge per il proprio personale e per il personale delle imprese subappaltatrici.

Il CSE si riserverà il diritto di richiedere al medico competente dell'impresa il parere di idoneità all'attività su lavoratori che a suo giudizio presentino particolari problemi.

Gestione dei rifiuti prodotti in cantiere

L'impresa appaltatrice sarà responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione, dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n° 494/1996 e s.m.i.. Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa; tra questi si segnalano quelli conseguenti ai lavori in cantiere:

- imballaggi e contenitori,
- materiali di risulta provenienti da demolizioni,
- contenitori di sostanze impiegate nei lavori.

I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi possono originare rischi per il personale presente in cantiere e danni ambientali; pertanto, dovranno essere raccolti e stoccati separatamente in contenitori specifici ed idonei ai rischi che il rifiuto presenta nonché ubicati in zone ben individuate del cantiere. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli lubrificanti e idraulici o i liquidi di risulta dal lavaggio delle attrezzature che vengono a contatto con composti chimici, dovranno essere stoccati in

recipienti etichettati posti al coperto e all'interno di un bacino di contenimento per evitare spandimenti. L'impresa appaltatrice dovrà provvedere all'allontanamento dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito. Il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice assicurerà:

- il corretto deposito e allontanamento dei materiali di risulta,
- gli spostamenti di uomini e materiali in condizione di ordine e salubrità,

così come previsto dal D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i e da altre norme, regolamenti, ecc. vigenti al momento dell'inizio dei lavori. I rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento così come previsto dal D. Lgs. n° 22/1997 e s.m.i.; il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice assicurerà che gli stessi vengano accompagnati dal Formulario di identificazione provvedendo anche alla tenuta del registro di carico e scarico.

Linee elettriche aeree o sotterranee

È fatto obbligo di operare alla distanza di m.5.00 dalle linee elettriche aeree.

L'idonea formazione ed informazione di tutto il personale comprenderà anche le relative esercitazioni in materia di pronto soccorso e di antincendio.

Per situazioni particolari la Ditta appaltatrice DOVRA' CONCORDARE idonee soluzioni con il CSE prima di procedere nei lavori, caso contrario sarà completamente responsabile di ogni e qualsiasi conseguenza dovesse provenire da tale mancanza di informazione.

Impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Dovrà essere realizzato idoneo impianto di messa a terra e certificato da Ditta specializzata .

Prima della realizzazione degli impianti elettrici di cantiere e degli impianti di terra, qualora la Sede dovesse esserne sprovvista, l'impresa appaltatrice dovrà ottemperare le prescrizioni di cui al D.P.R. n.462 del 22/10/01 relative alla verifica periodica degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.

Tutti i mezzi e macchine per le quali il costruttore abbia prescritto la messa a terra dovranno essere collegate all'impianto di terra (organo elettrico, impastatrice, etc..).

Impianto di illuminazione

I lavori in ambiente esterno saranno condotti esclusivamente in presenza di luce diurna, se vi fosse la necessità di interventi notturni dovranno essere installati appositi fari di illuminazione alimentati da energia elettrica di rete richiesta all'ente erogatore con contratto provvisorio.

Impianto idrico

Verrà installato un impianto idrico provvisorio.

Macchine e attrezzature di cantiere

In cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine conformi alle disposizioni normative vigenti. A tal fine nella scelta e nell'installazione dovranno essere rispettate da parte dell'impresa le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica. Le verifiche della preventiva conformità dovranno essere compiute possibilmente prima dell'invio in cantiere delle macchine. Dovranno, inoltre, essere previste le procedure da adottare in caso di malfunzionamenti improvvisi delle macchine e impianti.

L'impresa appaltatrice e le altre ditte che interverranno in cantiere dovranno produrre la seguente documentazione, necessaria a comprovare la conformità normativa e lo stato di manutenzione delle macchine utilizzate.

1. Dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro per ogni macchina in cantiere e relativo al:

- rispetto delle prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE,
- rispetto delle prescrizioni del DPR 547/55 se acquistata prima del 21/09/96,
- perfetto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione previsti.

Un modello di questa dichiarazione viene riportato in allegato al piano.

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere prodotta per le seguenti attrezzature:

- mezzi di sollevamento (argani, paranchi, gru, autogru e similari),
- macchine operatrici (pale, escavatori, ecc.),
- recipienti a pressione (motocompressori, autoclavi, ecc.),
- attrezzature per il taglio ossiacetilenico,
- seghe circolari a banco e similari,
- impianto di betonaggio,
- altre a giudizio del CSE,

2. **Verbale di verifica dello stato di efficienza delle macchine**, da redigersi ogni settimana a cura del responsabile di cantiere di ciascuna impresa. Tale verbale dovrà riportare:

- tipo e modello della macchina,
- stato di efficienza dispositivi di sicurezza,
- stato di efficienza dei dispositivi di protezione,
- interventi effettuati.

La documentazione di cui sopra sarà tenuta a disposizione del CSE.

PREVENZIONE INCENDI

L'impresa dovrà predisporre un numero adeguato di estintori (minimo n. 2 con capacità estinguente 34A 233 B-C di tipo omologato dal Ministero dell'Interno o marcato CE e correttamente revisionati) nella zona logistica.

L'impresa dovrà formare tutti i lavoratori sulle più elementari nozioni sull'estinzione di un incendio e sull'uso degli estintori.

RIFERIMENTI TELEFONICI

Recapiti Telefonici di Emergenza

Vigili del Fuoco	Tel. 115
Polizia	Tel. 113
Carabinieri	Tel. 112
Pronto soccorso	Tel. 118

A.S.P. Agrigento v.le Della Vittoria, 321 - Centralino	Tel. 0922 407111
Direzione Territoriale Lavoro AG v.Sciascia 218 central.	Tel. 0922 653501

C.S.P. e C.S.E. Sicurezza lavori – per.ind. M. Giannavola	Tel. 091/285480
	Fax. 091/285451
Direttore dei Lavori - Opere edili Geom.S. Stassi	Tel. 091/285428
Direttore Tecnico - Opere Impianti P.I. -A. Distefano	Tel. 091/285449
	Cell.

Responsabile Unico del Procedimento – Arch. Valeria Raimondi	Tel.
Responsabile di Cantiere-	Tel.
Responsabile del Servizio Emergenza	Tel.

8) DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI e delle fasi di lavoro

(punto 2.1.2, lettera i, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Di seguito viene indicata la durata presunta dei lavori e relative fasi, diagramma di Gantt.

CANTIERE PRIMO PIANO

DIAGRAMMA DI GANTT dei lavori di via Picone 20/28 Primo Piano - AGRIGENTO																					
		Mesi 1				Mesi 2				Mesi 3				Mesi 4				Mesi 5			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2		
n°	FASI DI LAVORO																				
1	Allestimento di cantiere esterno e primo piano	■																			
2	Rimozione pavimento vinilico e infissi		■	■	■																
3	Dismissione intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici idrici e controsoffitti			■	■	■															
4	Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti					■	■	■													
5	Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico							■	■	■	■										
6	Posa in opera di massetti e pavimentazione									■	■	■									
7	Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto											■	■	■							
8	Posa in opera di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento													■	■	■					
9	Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali																		■	■	
10	Smobilitazione cantiere e pulizia finale																			■	
DURATA PREVISTA LAVORI PRIMO PIANO																		Sett. 18			
Attività istituzionale INPS e altre ditte																					

CANTIERE SECONDO PIANO

DIAGRAMMA DI GANTT dei lavori di via Picone 20/28 Secondo Piano - AGRIGENTO																					
		Mesi 5		Mesi 6				Mesi 7				Mesi 8				Mesi 9					
		3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
n°	FASI DI LAVORO																				
1	Allestimento di cantiere esterno e secondo piano	■																			
2	Rimozione pavimento vinilico e infissi		■	■	■																
3	Dismissione intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici idrici e controsoffitti			■	■	■															
4	Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti					■	■	■													
5	Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico							■	■	■	■										
6	Posa in opera di massetti e pavimentazione									■	■	■									
7	Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto											■	■	■							
8	Posa in opera di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento/condizionamento													■	■	■					
9	Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali																		■	■	
10	Smobilitazione cantiere e pulizia finale																			■	
DURATA PREVISTA LAVORI SECONDO PIANO																		Sett. 18			
Attività istituzionale INPS e altre ditte																					

DURATA TOTALE SETTIMANE PRESUNTE LAVORI PRIMO E SECONDO PIANO																		Sett. 36
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----------------

9) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(punto 2.1.2, lettera l, All. XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati nell'art. 100 del D.lgs. 81/2008 e descritto nell'allegato XV.4 del suddetto decreto.

STIMA DEI COSTI

Si sono presi in considerazione i costi già valutati in fase di progettazione esecutiva, con eventuali variazioni ed integrazioni.

Nei costi per la sicurezza sono stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nei cantieri, i seguenti oneri:

- 1) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- 2) delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- 3) degli impianti di terra e protezione contro le scariche atmosferiche;
- 4) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- 5) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- 6) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 7) delle misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva.

Gli Oneri per la Sicurezza non sono soggetti a ribasso.

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo e/o a misura.

TABELLA RIEPILOGATIVA ONERI PER LA SICUREZZA

N.	DESCRIZIONE SINTETICA	u.m.	Quantità	Prezzo unit.	Totale €
1	Approntamento di ponteggio in elementi metallici ...	m ²	90	11,41	1.026,90
2	Nolo, manutenzione e controllo di ponteggio ...	m ²	90	1,20	108,00
3	Smontaggio ponteggio a fine lavoro compreso ...	m ²	90	4,98	448,20
4	Tettoia a protezione zone di lavoro esposte a rischio	m ²	4	21,00	84,00
5	Catena in PVC di colore bianco/rossa, fornita e ...	m.	20	1,31	26,20
6	Colonna in PVC di colore bianco/rossa fornita e ...	n.	6	20,44	122,64
7	Nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro .	m.	40	3,33	133,20
8	Recinzione provvisoria modulare da cantiere ...	m ²	40	14,03	561,20
9	Segnaletica da cantiere edile, in materiale ...	n.	4	62,50	250,00
10	Segnaletica esterna per l'indicazione dei lavori ...	n.	1	100,00	100,00
11	Fornitura in opera di tavolato continuo per ...	m ²	20	19,68	393,60
12	Cartelli di divieto conformi al D.lgs. 493/96 ...	n.	10	10,00	100,00
13	Cartelli di pericolo conformi al D.lgs. 493/96 ...	n.	10	15,00	150,00
14	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ...	n.	2	200,00	400,00
15	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello ...	n.	4	100,00	400,00
16	Fornitura in opera di teli di protezione per ...	n.	5	250,00	1.250,00
	Sommano Oneri per la Sicurezza			TOTALE €.	5.553,94

10) PROCEDURE COMPLEMENTARI AL PSC

DISPOSIZIONI GENERALI

DISPOSIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Alle imprese appaltatrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio rappresentante per la sicurezza dei lavoratori prima dell'accettazione del presente piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi di eventuali contratti di nolo a caldo;
3. comunicando:
 - > il nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da trasmettere allo stesso;
 - > copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese interessate;
 - > adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - > le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva e individuale messe a disposizione;
 - > verificare che trasmettano al CSE in tempo utile, e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione elencata nel successivo capitolo;
 - > fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

DISPOSIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal coordinatore per l'esecuzione e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

Prima del loro ingresso in cantiere, dovranno consegnare al CSE copia aggiornata della visura camerale; dovranno altresì firmare, nell'apposito modulo fornito dal CSE, dichiarazione di presa visione e accettazione per presente PSC.

DISPOSIZIONE PER TUTTE LE IMPRESE

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori (art. 101 comma 3 del D.lgs. 81/2008) il loro specifico Piano Operativo Sicurezza (POS).

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse; in particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto da PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o affidatari) dovranno quindi:

1. comunicare al CSE il nome del proprio referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al coordinatore di attuare quanto previsto dal PSC;
2. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
3. garantire la presenza dei rispettivi referenti alle riunioni di coordinamento;
4. trasmettere al CSE almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
5. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
6. assicurare:
 - > il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità; idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - > corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;

> il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

DOCUMENTAZIONE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D.lgs. 81/2008;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo;

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di legge per le macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D.lgs. 81/2008;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007.

In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri adottati per l'impresa affidataria e dei lavoratori autonomi.

Le imprese esecutrici dovranno affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'Ente di controllo a cura del committente o del responsabile dei lavori.

Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente dell'impresa principale, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

REQUISITI MINIMI DEI Piani Operativi Sicurezza (POS)

In conformità a quanto previsto dall'allegato XV.3 del D.lgs. 81/2008, il POS, redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, comprensivi di:
 - 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
 - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

- e) l'elenco delle sostanze e miscele pericolose utilizzate nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

11) ALLEGATI AL P.S.C.

Lavori Sede INPS Agrigento via Picone n. 20-30 piani: primo e secondo

- a) Planimetria allestimento cantiere esterno;
- b) Planimetrie di progetto piani: primo e secondo;
- c) Diagramma di GANTT piani: primo e secondo.

Per il Committente

Il presente Piano Sicurezza e Coordinamento con la presente sottoscrizione si intende approvato in ogni sua parte, letto, confermato e sottoscritto.

Palermo 08/11/2018

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Per. ind. Michele Giannavola

II RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

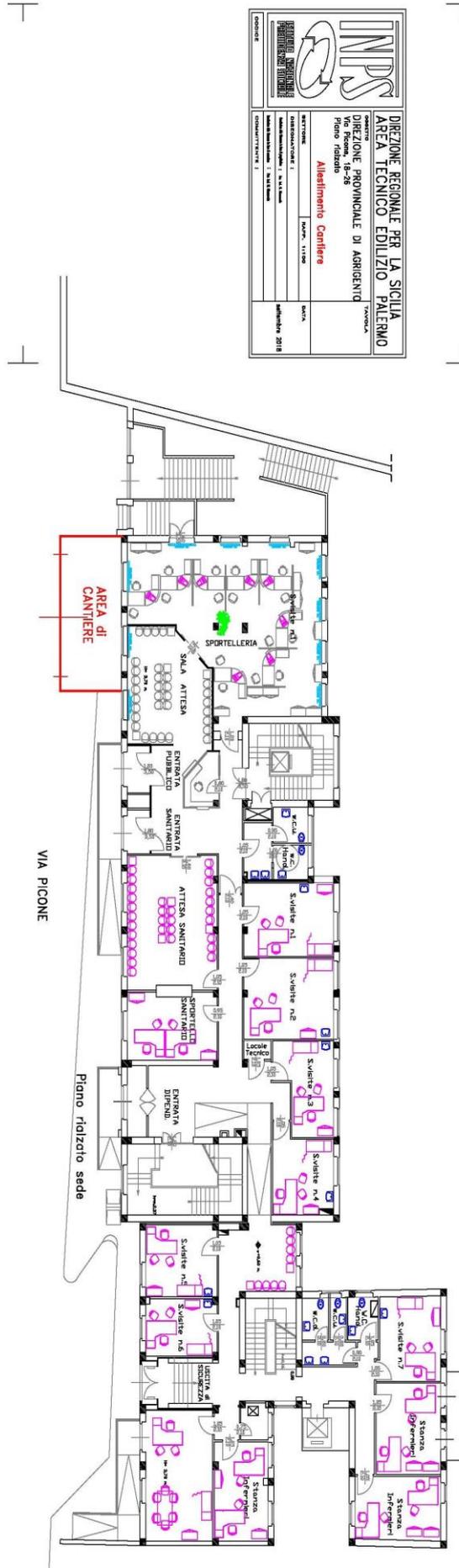
Arch. Valeria Raimondi

II COMMITTENTE

Dott. Sergio Saltalamacchia

PER ACCETTAZIONE IN FASE DI OFFERTA

Il Rappresentante Legale dell'Impresa offerente





ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale**

**OGGETTO: SEDE PROVINCIALE INPS DI AGRIGENTO VIA PICONE, 20 – 30.
PTL 2018-01-SIC-0003 - Lavori di M.S. per la ristrutturazione dei piani P1° e P2°.
Adeguamento impianto elettrico e cablaggio strutturato. Impianto di condizionamento.**

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(Ai sensi dell'art. 91 Comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. e Allegato XVI)



Il Coordinatore Sicurezza in fase
di Progettazione
Per. ind. Michele Giannavola

Il Responsabile Unico
del Procedimento
Arch. Valeria Raimondi

Il Committente
Dott. Sergio Saltamacchia

Palermo, lì 13/11/2018

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltalamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 2 di 13

Rev	Data	Descrizione	CSP: per. ind. Michele Giannavola	Committente: Dott. Sergio Saltalamacchia	CSE: per. ind. Michele Giannavola
00	13.11.18	Emissione			

INDICE DEL FASCICOLO

1. CAPITOLO I	3
1.1 Descrizione sintetica dell'opera	3
1.2 Soggetti coinvolti.....	5
1.3 Soggetti coinvolti successivamente.....	6
2. CAPITOLO II	6
2.1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	6
2.2 Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	8
2.3 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	9
Scheda II - 3	9
3. CAPITOLO III	11
3.1 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	11
3.2 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera..	12
3.3 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	13
4. ALLEGATI	13

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 3 di 13

1. CAPITOLO I

1.1 Descrizione sintetica dell'opera

L'oggetto del presente fascicolo, riguarda le seguenti opere:

PTL 2018-01.SIC-0003 - Lavori di Manutenzione Straordinaria per la ristrutturazione edile dei piani P1° e P2°. Adeguamento impianto elettrico e cablaggio strutturato. Impianto di condizionamento.

Da eseguirsi presso: Sede provinciale INPS di Agrigento via Picone, 20 -30.

Determina Direzione regionale Sicilia N. 252 del 27/06/2018.

L'opera prevede la ristrutturazione edile degli uffici e servizi igienici ai piani 1° e 2°; il rifacimento degli impianti elettrici e trasmissione dati a cablaggio strutturato e l'impianto di condizionamento degli uffici ai piani 1° e 2° della Sede INPS di Agrigento via Picone, 20 – 30.

Attività svolte all'interno dello stabile: Uffici pubblici ed Uffici sanitari Area Medico Legale, con ricevimento del pubblico "Utenza" per informazioni di tipo pensionistiche e Visite mediche.

Il D.lgs.81/20018, integrato con il D.lgs. 106/2009, all'art. 91 comma 1, prevede la relazione del Fascicolo dell'opera che deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato XVI dello stesso Decreto.

Tale fascicolo contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori coinvolti in operazioni di manutenzione, ammodernamento, adeguamento, ristrutturazioni, etc. Il fascicolo rappresenta uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi successivi all'opera in oggetto.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I).

CAPITOLO II – individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II – 1, 2 e 3).

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) Accessi ai luoghi di lavoro;
- b) Sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) Impianti di alimentazione e di scarico;
- d) Approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) Approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) Igiene sul lavoro;
- g) Interferenze e protezione dei terzi.

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltalamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 4 di 13

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) Utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) Mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III – i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III – 1, 2 e 3).

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi: elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- Il contesto in cui è collocata;
- La struttura architettonica e statica;
- Gli impianti installati.

Se l'opera è in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati, il contenuto di tale capitolo è formato dagli allegati, ovvero dalle planimetrie, schemi di impianti tecnologici, certificazioni, etc.

Per realizzare quanto sommariamente sopra descritto, ma meglio dettagliato nella relazione facente parte integrante del progetto esecutivo, nonché del P.S.C. relativo ai lavori ai piani 1° e 2° lato sede, si prevede l'acquisizione di idonea documentazione prima dell'esecuzione delle opere come di seguito indicato:

- Verifica di vulnerabilità alle azioni sismiche dell'edificio e relativo collaudo statico ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001;
- Verifica con analisi e certificazione della vecchia pavimentazione in linoleum con sospetta presenza di amianto e determinazione del codice CER del rifiuto ai fini del successivo smaltimento;
- Verifica con analisi e certificazione del massetto sottostante le piastrelle in linoleum per stabilire l'eventuale presenza di particelle di amianto ai fini del successivo smaltimento;
- Piano di lavoro da presentare alla competente ASP prima dell'inizio dei lavori;
- Verifica di tutte le autorizzazioni, permessi, documentazioni e certificazioni previste nel PSC;
- Allestimento dell'area di cantiere edile ai piani 1° e 2° e area di cantiere esterna stradale visto che l'area sarà ricavata in prossimità del lato esterno della sede con delimitazione di una porzione stradale di via Picone, con eventuale occupazione di suolo pubblico, per approvvigionamenti;
- Compartimentazione delle zone oggetto di intervento mediante l'apposizione di pannellature e sigillature da terra a soffitto per separare la zona di intervento della ditta appaltatrice con l'attività ad uso uffici della Sede INPS di Agrigento;
- Rimozione pavimento vinilico e infissi;
- Dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti, impianti elettrici/idrici e controsoffitti e loro conferimento a pubblica discarica autorizzata;
- Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi, intonacatura delle pareti;
- Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico;
- Posa in opera di massetti e pavimentazione;
- Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto;
- Fornitura in opera di impianto elettrico, trasmissione dati e di riscaldamento e condizionamento;
- Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione dei locali;
- Smobilitazione cantieri e pulizia finale.

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: **Dott. Sergio Saltalamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo**

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 5 di 13

1.2 Soggetti coinvolti – scheda I

SOGGETTI	RECAPITI
COMMITTENTE	Dott. Sergio Saltalamacchia Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo In qualità: Direttore regionale INPS Sicilia Tel. 091 285111
RESPONSABILE DEI LAVORI	Dott. Sergio Saltalamacchia Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285111
DATORE DI LAVORO LOCALE – SEDE PROVINCIALE INPS AGRIGENTO	Dott. Domenico Falzone Via Picone, 20/30 Città 92100 Agrigento In qualità: Direttore protempore INPS Agrigento Tel. 0922 488300
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Arch. Valeria Raimondi Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285406
PROGETTISTA OPERE EDILI	Geometra Saverio Stassi Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285428
PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI	Perito industriale Antonio Distefano Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285449
PROGETTISTA IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Perito industriale Antonio Distefano Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285449
COLLAUDATORE Via..... Città
COORDINATORE SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE	Perito industriale Michele Giannavola Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285480
COORDINATORE SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	Perito industriale Michele Giannavola Via Maggiore Toselli, 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285480

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 6 di 13

IMPRESA ESECUTRICE/AFFIDATARIA Via..... Città Tel.
LEGALE RAPPRESENTANTE
LAVORI DA APPALTARE	Opere di M.S. per la ristrutturazione edile dei piani P1° e P2°, impianto elettrico e cablaggio strutturato Impianto di condizionamento.
IMPRESA ESECUTRICE Via..... Città Tel.
LEGALE RAPPRESENTANTE
LAVORI APPALTATI	Opere
INIZIO PRESUNTO LAVORI
FINE LAVORI
DURATA PREVISTA DEI LAVORI	Giorni 250 naturali e consecutivi dalla consegna.
INDIRIZZO DEL CANTIERE	Via Picone, 20 - 30 Città 92100 Agrigento

1.3 Soggetti coinvolti successivamente

IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE	CONSIP Via..... Città Tel.
LEGALE RAPPRESENTANTE
LAVORI APPALTATI	Opere

2. CAPITOLO II

2.1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Scheda II-1

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	01
----------------------	---------------	----

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: **Dott. Sergio Saltalamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo**

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 7 di 13

CONTROLLO E MANUTENZIONE: STRUTTURE PORTANTI, PAVIMENTI, PARETI INTERNE, CONTRO-SOFFITTI, INFISSI, IMPIANTI IDRICI ed ELETTRICI, IMPIANTO DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE, IMPIANTI TRASMISSIONE DATI, IMPIANTI D'ALLARME, IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, ECC.

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Verifica semestrale dello stato di integrità e di manutenzione	Caduta dell'addetto a livello;
Interventi di ripristino eventualmente necessari	Caduta dell'addetto dall'alto;
Pulizia con cadenze programmate	Caduta di materiale dall'alto;
	Urti, colpi, scivolamenti.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La struttura INPS Sede di Agrigento via Picone, 20-30 si compone di n. 2 corpi di fabbrica: il primo (c.d. Stabile Sede) si compone di n. 6 elevazioni, di cui due sotto strada, oltre la terrazza praticabile; il secondo (c.d. Stabile ex Reddito) si compone di n. 8 elevazioni, di cui n. 3 sotto strada, oltre la terrazza praticabile. I due corpi di fabbrica, risultano collegati con quote coincidenti al piano terra e al primo piano, mentre il terzo dello stabile c.d. Sede ed il quarto piano dello stabile c.d. ex Reddito, sono collegati a mezzo di una rampa di scala, composta da n. 7 alzate. Entrambi i corpi di fabbrica sono dotati di ascensore.
Nell'ambito di tale struttura la parte interessata ai lavori si trova al primo e secondo piano c.d. Stabile Sede.

PUNTI CRITICI	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Allestimento aree di cantiere e separazione aree cantiere / INPS	Eventuali misure ausiliarie a cura del Datore di lavoro INPS Agrigento
Sicurezza dei luoghi di lavoro	- DVR Sede INPS Agrigento - PSC lavori ristruttur. piani 1° e 2° - Rischio sismico: zona 2 D.408/03	Preventiva lettura e osservanza dei piani di sicurezza predisposti. Effettuare verifiche di vulnerabilità alle azioni sismiche.
Impianti di alimentazione e di scarico	Punto 2.d del PSC relativo ai lavori di ristrutturazione piani 1° e 2°	Effettuare le verifiche ai sensi del D.P.R. 462/01 per impianti di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Indicato nel PSC del 08/11/2018	Preventiva lettura e osservanza dei piani di sicurezza predisposti.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Indicato nel PSC del 08/11/2018	Preventiva lettura e osservanza dei piani di sicurezza predisposti.
Igiene sul lavoro	- DVR Sede INPS Agrigento - PSC lavori ristruttur. piani 1° e 2°	Preventiva lettura e osservanza dei piani di sicurezza predisposti.
Interferenze e protezione terzi	Indicato nel PSC del 08/11/2018	Preventiva lettura e osservanza dei piani di sicurezza predisposti.

Tavole allegate	Planimetria area di cantiere allegata al PSC e planimetrie di progetto	
Il Compilatore: CSP	Per. ind. Michele Giannavola	Firma:

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 8 di 13

2.2 Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Scheda II - 2

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA	01

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

PUNTI CRITICI	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il Compilatore: CSE	Per. ind. Michele Giannavola	Firma:
---------------------	------------------------------	--------

N.B. la scheda II – 2 va utilizzata solo per aggiornamento in corso d'opera.

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 9 di 13

2.3 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II - 3

CODICE SCHEDA	01					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Modifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione e da effettuare	Periodicità
Verifica di vulnerabilità alle azioni sismiche dell'edificio in zona a rischio sismico: 2	In fase di pianificazione da parte della Direzione Generale INPS	Si prevede l'intervento di operatori specializzati	Controllo da effettuare prima della esecuzione delle opere	Secondo quanto previsto nel D.V.R. sede INPS Agrigento	In base all'esito della verifica	Come da prescrizioni contenute nella certificazione
Verifica e certificazione vecchia pavimentazione in linoleum e determinazione codice CER del rifiuto	Effettuare prelievi e prove di laboratorio certificato per tali analisi per smaltimento	Si prevede l'intervento di operatori specializzati	Controllo da effettuare prima della esecuzione delle opere	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Verifica e certificazione del massetto sottostante le piastrelle in linoleum per stabilire la eventuale presenza di particelle di amianto	Effettuare prelievi e prove di laboratorio certificato per tali analisi per successivo smaltimento	Si prevede l'intervento di operatori specializzati	Controllo da effettuare prima della esecuzione delle opere	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Piano di lavoro da presentare ASP prima dell'inizio dei lavori	Come da prescrizioni del piano di lavoro e dell'ASP competente	Si prevede l'intervento di operatori specializzati	Come da prescrizioni del piano di lavoro e dell'ASP competente	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Verifica di tutte le autorizzazioni, permessi, documentazioni e certificazioni previste nel PSC	A cura del C.S.E.	A cura del C.S.E.	Iniziale	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Allestimento area di cantiere al primo piano e successivamente al secondo piano	Secondo quanto previsto da PSC in fase di progettazione ed esecuzione	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Verifica iniziale	Stabilita dal C.S.E.	Dalla ditta appaltatrice per il mantenimento efficienza	Stabilita dal C.S.E.

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: **Dott. Sergio Saltalamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo**

Opera: *Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti*

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 10 di 13

Compartimentazione aree di cantiere separate dalle aree ad uffici	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Verifica iniziale	Stabilita dal C.S.E.	Dalla ditta appaltatrice per il mantenimento efficienza	Stabilita dal C.S.E.
Rimozione pavimento vinilico e infissi	Secondo le previsioni del piano di lavoro - ASP	Secondo previsioni del piano di lavoro - ASP	Secondo le previsioni del piano di lavoro ASP	Secondo le previsioni del piano di lavoro ASP	Secondo le previsioni del piano di lavoro - ASP	Secondo le previsioni del piano di lavoro ASP
Dismissione di intonaco, pavimenti, rivestimenti, massetti impianti elettrici/idrici, controsoffitti e conferimento a discarica autorizzata	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Stabilito dalla direzione lavori e C.S.E.	Stabilito dalla direzione lavori e C.S.E.	Stabilito dalla direzione lavori e C.S.E.	Stabilito dalla direzione lavori e C.S.E.
Demolizione di tramezzi e rifacimento degli stessi	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Controlli stato di manutenzione	Annuale	Secondo necessità accertate	Annuale
Fornitura in opera di rivestimento e pavimentazione servizi igienici, impianto idrico ed elettrico	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Controlli stato di manutenzione ed efficienza	Semestrale	Secondo necessità accertate	Semestrale
Posa in opera di massetti e pavimentazione	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Controlli stato di manutenzione e conservazione	Annuale	Secondo necessità accertate	Annuale
Opere edili vari e rifacimento di alcuni tratti di controsoffitto	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Controlli stato di manutenzione e conservazione	Annuale	Secondo necessità accertate	Annuale
Fornitura in opera impianto elettrico, trasmissione dati, riscaldamento e condizionamento	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Controlli stato di manutenzione ed efficienza	Semestrale	Secondo necessità accertate	Semestrale
Posa in opera di infissi e lavori di pitturazione locali	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Controlli stato di manutenzione e conservazione	Annuale	Secondo necessità accertate	Annuale
Smobilitazione cantieri e pulizia finale	Secondo quanto previsto nel progetto delle opere e nel P.S.C.	Secondo quanto previsto nel P.S.C.	Controlli di fine lavori	Nessuna	Nessuno	Nessuna

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltalamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 11 di 13

3. CAPITOLO III

3.1 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III - 1

ELABORATI TECNICI PER I LAVORI DI: Manutenzione straordinaria per la ristrutturazione dei piani P1° e P2°. Adeguamento impianto elettrico e cablaggio strutturato. Impianto di condizionamento.	CODICE SCHEDA	01
---	---------------	----

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto Opere edili ed allegati	Geom. Saverio Stassi Via M. Toselli, n. 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285428	Novembre 2018	Committente Sede regionale INPS Sicilia. Direzione provinciale INPS Agrigento	
Progetto Opere impianti elettrici, trasmissione dati e impianto di condizionamento ed allegati	Per.ind. Antonio Distefano Via M. Toselli, n. 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285449	Novembre 2018	Committente Sede regionale INPS Sicilia. Direzione provinciale INPS Agrigento	L'impianto di messa a terra e soggetto a verifiche DPR 462/2001
Documentazione richiesta nel P.S.C. DIA/SCIA/PDC Organismi competenti	Documentazione da produrre			
Piano Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione ed in fase di esecuzione	Per. ind. Michele Giannavola Via M. Toselli, n. 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285480	Novembre 2018	Committente Sede regionale INPS Sicilia. Direzione provinciale INPS Agrigento	
Fascicolo con le caratteristiche dell'opera	Per. ind. Michele Giannavola Via M. Toselli, n. 5 Città 90143 Palermo Tel. 091 285480	Novembre 2018	Committente Sede regionale INPS Sicilia. Direzione provinciale INPS Agrigento	

Il Compilatore: CSE	Per. ind. Michele Giannavola	Firma:
---------------------	------------------------------	--------

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 12 di 13

3.2 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III - 2

ELABORATI TECNICI PER I LAVORI DI: Manutenzione straordinaria per la ristrutturazione dei piani P1° e P2°. Adeguamento impianto elettrico e cablaggio strutturato. Impianto di condizionamento.	CODICE SCHEDA	01
---	---------------	----

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto strutturale (Edificio già esistente)	Geom. Via, n. Città Tel.	Committente	Da reperire

Il Compilatore: CSE/COM	Per. ind. Michele Giannavola	Firma:
-------------------------	------------------------------	--------

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Committente: Dott. Sergio Saltamacchia – Direttore protempore Sede reg. INPS Sicilia via M. Toselli, 5 Palermo

Opera: Sede prov. INPS Agrigento via Picone 20-30 – Lavori di M.S. ristrutturazione dei piani P1° e P2° e impianti

Doc.: rif. P.S.C. del 08/11/2018

Rev. n° 00

Data: 13/11/2018

Pagina 13 di 13

3.3 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Scheda III - 3

ELABORATI TECNICI PER I LAVORI DI: Manutenzione straordinaria per la ristrutturazione dei piani P1° e P2°. Adeguamento impianto elettrico e cablaggio strutturato. Impianto di condizionamento.	CODICE SCHEDA	01
---	---------------	----

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Impianto elettrico, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	Coordinamento Tecnico Regionale INPS Sicilia	Committente	Da reperire
Impianto trasmissione dati e impianti allarme e sicurezza	Coordinamento Tecnico Regionale INPS Sicilia	Committente	Da reperire
Impianto idrosanitario e impianto di scarico	Coordinamento Tecnico Regionale INPS Sicilia	Committente	Da reperire
Impianto di climatizzazione	Coordinamento Tecnico Regionale INPS Sicilia	Committente	Da reperire
Impianto antincendio ed impianto di spegnimento	Coordinamento Tecnico Regionale INPS Sicilia	Committente	Da reperire

Il Compilatore: CSE/COM	Per. ind. Michele Giannavola	Firma:
-------------------------	------------------------------	--------

4. ALLEGATI

- Elaborati grafici
- Documentazione fotografica (Da allegare a fine lavori)
- Documentazione integrativa

PALERMO 13/11/2018